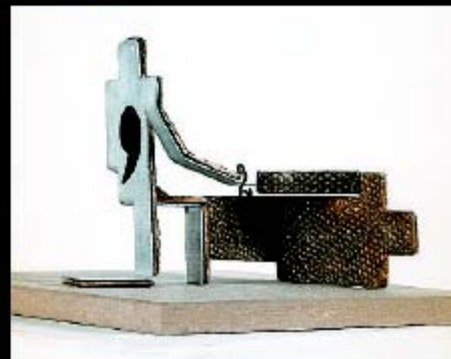
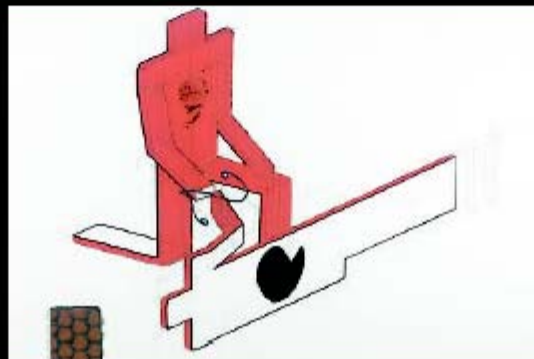
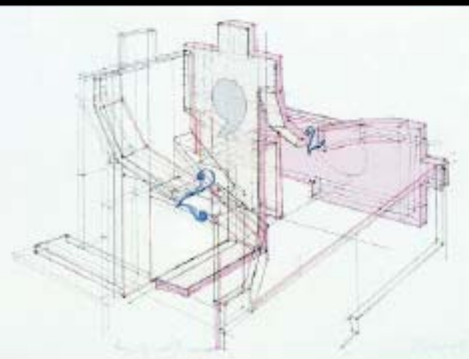


BANCA OPI

BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLE INFRASTRUTTURE



*Relazioni e bilancio*2003



BANCA OPI

BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE E ALLE INFRASTRUTTURE - SOCIETA' PER AZIONI

SEDE IN ROMA 00144 - VIALE DELL'ARTE, 21

SEDE SECONDARIA NAPOLI 80100 - PIAZZA MUNICIPIO, 17

CAPITALE SOCIALE EURO 500.000.000 INTERAMENTE VERSATO

REGISTRO IMPRESE ROMA E C.F. n. 00429720584 - P. IVA 00889821005

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL SOCIO UNICO

SANPAOLO IMI S.p.A. ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

CODICE ABI 3147.6 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE AL n. 5434

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI E AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

Flussi di impieghi e raccolta

	(€/milioni)		
	31/12/03	31/12/02	31/12/01
Mutui e finanziamenti stipulati	6.059	7.111	5.573
Erogazioni di somme:	6.855	3.748	3.589
Sotto forma di mutui e finanziamenti	5.224	3.318	3.588
Sotto forma di sottoscrizioni di titoli	1.631	430	1
Emissioni obbligazionarie	500	750	1.522
Nuova raccolta da Organismi Comunitari (BEI, CEB, ecc.)	1.362	1.738	1.240

Redditività ed efficienza

	(€/milioni)		
	(dati percentuali)		
	31/12/03	31/12/02	31/12/01
Margine di intermediazione (metodo finanziario)	162,8	123,3	126,3
Costi di funzionamento (1)	-23,6	-18,4	-17,6
Utile netto (metodo finanziario)	40,4	32,4	31,8
Utile netto civilistico	42,4	33,3	31,9
ROE contabile	6,2%	6,6%	9,1%
ROE gestionale (2)	11,3%	13,2%	19,6%
Cost/income ratio (3)	14,5%	14,8%	13,9%
Cost/asset ratio (4)	0,12%	0,12%	0,13%

(1) spese amministrative e rettifiche su immobilizzazioni

(2) calcolato al netto degli accantonamenti con motivazioni fiscali

(3) costi di funzionamento/margine di intermediazione

(4) escluse immobilizzazioni strumentali

Principali dati patrimoniali

	(€/milioni)		
	31/12/03	31/12/02	31/12/01
Finanziamenti a clientela (metodo finanziario)	18.576	14.500	12.893
Crediti di firma	359	329	404
Titoli in portafoglio	2.267	598	168
Patrimonio netto	690	612	374
Passività subordinate	83	83	83
Debiti verso Banche	9.681	6.573	6.515
Debiti verso Organismi Comunitari	4.905	3.707	2.063
Obbligazioni	5.391	4.564	4.882

Patrimonio di vigilanza e attività a rischio

	(€/milioni)		
	31/12/03	31/12/02	31/12/01
A. Patrimonio di Vigilanza	801,1	717,6	479,3
Patrimonio di base (tier 1)	648,6	587,0	348,4
Patrimonio supplementare (tier 2)	152,5	130,6	130,9
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	445,8	280,5	270,7
C. Coefficienti di vigilanza			
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10%	15%	9%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	13%	18%	12%

Rating

Agenzia		Rating	Outlook
Moody's Investor Service	Debito a lungo termine	Aa3	stabile
	Debito a breve termine	P-1	
	Financial strength	B	
Standard & Poor's	Debito a lungo termine	A+	stabile
	Debito a breve termine	A-1	

Lettera dell'Amministratore Delegato

A suo tempo erano stati tracciati per il 2003 i percorsi su cui incanalare l'attività operativa di Banca OPI ed al riguardo erano stati fissati alcuni obiettivi importanti. Se ne rammentano di seguito gli elementi essenziali:

- supportare lo sviluppo infrastrutturale del Paese;
- rafforzare il presidio di mercato e promuovere la propria immagine come Banca *specialist*;
- sviluppare le sinergie con le reti del Gruppo;
- adattare la propria organizzazione alle necessità del mercato.

A consuntivo si può affermare che il contributo di Banca OPI allo sviluppo infrastrutturale si è concretizzato in flussi di risorse finanziarie verso la clientela di riferimento per complessivi 6,8 miliardi di Euro (fra finanziamenti e sottoscrizioni di titoli), in forte crescita rispetto all'esercizio 2002. Contemporaneamente si è allargata la gamma dei prodotti e servizi offerti, come è evidenziato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

L'ampliamento e la riorganizzazione delle strutture aziendali, conseguenti anche al conferimento del ramo opere pubbliche e infrastrutture dell'ex-Banco di Napoli, hanno permesso di raggiungere un maggior numero di clienti e di qualificare meglio i contatti.

Le prospettive di lavoro per il nuovo esercizio non sono prive di ostacoli, anche per l'accresciuta pressione competitiva determinata dalla comparsa sul mercato di nuovi attori italiani ed esteri. Banca OPI è pronta comunque ad affrontare con rinvigorito spirito di dedizione ed intraprendenza il mutato scenario, consapevole che il soddisfacimento dei fabbisogni della propria clientela presenta ora ulteriori spazi, connessi agli interessi più vasti della collettività quali l'ambiente, i servizi pubblici di ultima generazione e, in definitiva, la qualità della vita sociale.

In un contesto prospettico nell'insieme comunque caratterizzato da favorevoli attese di sviluppo, attenzione speciale Banca OPI intende riservare:

- ai progetti di importanza nazionale e/o internazionale, finalizzati al raggiungimento di obiettivi di interesse dello Stato (programmi plurilaterali di ricerca, aerospaziali, ecc.);
- alle opere strategiche per l'ammodernamento del Paese e per il suo inserimento nelle principali arterie di comunicazione dell'UE allargata e del bacino del Mediterraneo;
- alle infrastrutture di rilevanza nazionale (sanità, tutela e difesa dell'ambiente, trasporti e logistica, acqua) o a carattere locale (porti, aeroporti, università, fiere, grandi stazioni, centri di eccellenza per cultura e sport).
- al sostegno dei piani di internazionalizzazione delle imprese italiane di servizi pubblici, che presentano spazi di crescita in ogni parte del globo (ma in particolare in Sudamerica e Asia).

Lo sviluppo dei progetti di rilevanza pubblica nel Mezzogiorno potrà nel prosieguo trovare anche supporto nelle Fondazioni Mezzogiorno Tirrenico e Mezzogiorno Sud Orientale, sorte con il contributo di Banca OPI.

Come forme di impiego – in linea con le tendenze del mercato – la Banca dovrà sviluppare le emissioni di bond, le cartolarizzazioni ed il project finance, che affiancheranno in misura crescente i mutui tradizionali.

Nel complesso si nutrono concrete speranze che la Banca possa sul mercato conservare una posizione a livello di leader.

Sul piano aziendale grande sarà l'impegno per due progetti che tendono a una crescente trasparenza e affidabilità delle modalità di operare e dell'informazione verso l'esterno. Si fa riferimento all'adozione dei principi contabili internazionali (IAS) a partire dal bilancio 2005 e al Nuovo Accordo di Basilea riguardante i rischi, soprattutto di credito. Banca OPI si propone di affrontare e risolvere con tempestività e precisione i problemi connessi a questi progetti, che stanno già occupando a fondo le risorse organizzative interne e di Gruppo.

Indice

10	GLI AZIONISTI
11	CARICHE SOCIALI
12	CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
13	PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
14	Conto economico riclassificato
15	Stato patrimoniale riclassificato
17	RELAZIONE SULLA GESTIONE
35	BILANCIO BANCA OPI SPA
36	Stato Patrimoniale
38	Conto Economico
39	Nota Integrativa
105	ALLEGATI
110	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
112	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
113	RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Gli Azionisti

100% SAN PAOLO IMI S.p.A.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Dr. Alfonso Iozzo
<i>Vice Presidente</i>	Prof. Federico Pepe
<i>Amministratore Delegato</i>	Dr. Elia Colabraro
<i>Consiglieri</i>	Rag. Alfredo Checchetto
	Dott.ssa Carla Patrizia Ferrari
	Prof. Alessandro Musaio
	Ing. Giancarlo Sivilotti

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Rag. Ruggero Ragazzoni
<i>Sindaci effettivi</i>	Dr. Vincenzo d'Aniello
	Dr. Riccardo Ranalli
<i>Sindaci supplenti</i>	Dr. Gaetano De Gregorio
	Dr. Luciano Quattrocchio

Direzione Generale

<i>Vice Direttore Generale</i>	Ing. Antonio Manca
--------------------------------	--------------------

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Convocazione dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria degli azionisti della "BANCA OPI S.p.A." è indetta in prima convocazione per il giorno mercoledì 7 aprile 2004, alle ore 14 (quattordici) e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno giovedì 8 aprile 2004, stessa ora, in Roma presso la sede sociale, Viale dell'Arte 21 - Roma (EUR), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ripartizione dell'utile netto, deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per il triennio 2004/2006.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali o presso il SANPAOLO IMI S.p.A.

Roma, 16 marzo 2004

p.IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Dr. Elia COLABRARO)

RELAZIONI E BILANCIO 2003

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Conto Economico

Stato Patrimoniale

Conto Economico riclassificato

	(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var.%
MARGINE DI INTERESSE	127.811	111.562	+14,6
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	15.080	7.830	+92,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su partecipazioni	17.053	-114	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	159.944	119.278	+34,1
Spese amministrative	-26.607	-19.371	+37,4
- spese per il personale	-12.301	-8.974	+37,1
- altre spese amministrative	-10.806	-8.885	+21,6
- imposte indirette e tasse	-3.500	-1.512	+131,5
Altri proventi netti	32.072	22.573	+42,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23.198	-15.777	+47,0
RISULTATO DI GESTIONE	142.211	106.703	+33,3
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-78.000	-65.000	+20,0
Riprese (rettifiche) nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.431	783	+82,8
UTILE ORDINARIO	65.642	42.486	+54,5
Proventi straordinari netti	2.872	3.507	-18,1
UTILE LORDO	68.514	45.993	+49,0
Imposte sul reddito del periodo	-26.100	-12.700	+105,5
UTILE NETTO	42.414	33.293	+27,4

Stato Patrimoniale riclassificato

	(€/migliaia)		
ATTIVO	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Variazioni % 31/12/03 01/01/03 pro-forma
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	51	30	+70,0
Crediti	18.505.766	16.904.258	+9,5
- crediti verso banche	117.215	459.666	-74,5
- crediti verso clientela	18.388.551	16.444.592	+11,8
Titoli non immobilizzati	2.267.039	663.440	+241,7
Immobilizzazioni	395.158	306.149	+29,1
- titoli immobilizzati	-	-	-
- partecipazioni	233.815	233.800	n.s.
- immobilizzazioni immateriali	1.037	559	+85,5
- immobilizzazioni materiali	160.306	71.790	+123,3
Altre voci dell'attivo	276.150	195.952	+40,9
Totale dell'attivo	21.444.164	18.069.829	+18,7
PASSIVO			
Debiti	20.142.318	16.879.207	+19,3
- debiti verso banche	14.585.362	10.289.729	+41,7
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	5.556.956	6.589.478	-15,7
Fondi	33.814	23.724	+42,5
- fondo imposte e tasse	23.332	12.496	+86,7
- fondo trattamento di fine rapporto	4.136	4.210	-1,8
- fondo per rischi ed oneri diversi	6.346	6.568	-3,4
- fondo di quiescenza	-	-	-
Fondi rischi su crediti	212.028	134.925	+57,1
Altre voci del passivo	283.435	276.818	+2,4
Passività subordinate	82.634	82.634	-
Patrimonio netto	689.935	672.521	+2,6
Totale del passivo	21.444.164	18.069.829	+18,7
GARANZIE E IMPEGNI			
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Variazioni % 31/12/03 01/01/03 pro-forma
Garanzie rilasciate	359.174	328.641	+9,3
Impegni	5.872.565	5.795.226	+1,3

Relazione sulla Gestione

Quadro economico generale

Il quadro congiunturale nel corso del 2003 è stato decisamente influenzato dalle incertezze sui tempi della ripresa che, dopo la stasi dell'economia nel precedente biennio, si è manifestata - negli Stati Uniti più che in Europa - a partire dal secondo semestre dell'anno.

Sull'andamento dei mercati hanno anche inciso fattori legati alla instabilità geopolitica e ad episodi di irregolarità nei bilanci, che hanno coinvolto dapprima società statunitensi e poi anche europee.

Più in particolare, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da diffusi timori di ulteriore rallentamento dell'economia mondiale - aggravati dalle incertezze sulla durata e le conseguenze del conflitto in Iraq - mentre, nel mese di maggio, risoltosi l'evento bellico, si è nuovamente intravista la possibilità di avvio di una ripresa sostenibile, i cui primi segnali si sono poi concretamente manifestati negli Stati Uniti già nel corso dell'estate e in Europa ad autunno inoltrato.

Nell'Area Euro il miglioramento congiunturale dell'ultimo scorcio d'anno è stato determinato in particolare da un progresso delle esportazioni, da correlare anche alla maggior crescita degli USA (+3,1%) e di alcuni paesi emergenti (Cina +9%; India e Russia +7%). Discrete vengono comunque considerate le prospettive per una ripresa anche della domanda interna.

In Italia il PIL è cresciuto di circa lo 0,3% nell'intero 2003, grazie all'aumentato dinamismo autunnale, ma con una componente negativa di un certo rilievo nella spesa per investimenti fissi lordi (-2,1%).

Il basso livello dei tassi ufficiali, stabili da giugno all'1% negli Stati Uniti e al 2% in Europa, e il positivo impulso delle politiche fiscali statunitensi, che continuerà a produrre i suoi effetti nel 2004, hanno supportato, in assenza di tensioni inflazionistiche generalizzate, il miglioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, consentendo una sia pur moderata ripresa di investimenti e occupazione, e conseguentemente dei consumi, principale motore delle economie.

Il consistente deprezzamento del dollaro (25%, da inizio d'anno, nei confronti dell'Euro) ha particolarmente sostenuto la ripresa negli Stati Uniti, assecondando il ruolo di traino di quella economia.

Ne è scaturito un netto divario tra il tasso annuo di sviluppo del prodotto interno lordo statunitense (3,1%) e quello europeo (0,4%), divario che permane nelle previsioni per il 2004, con un *consensus* che si attesta sul 4,3% per gli Stati Uniti e sull'1,5% per l'Europa.

L'andamento dei tassi nel 2003 ha riflesso le altalenanti attese, divise tra i timori di nuova recessione nel primo semestre e i segnali di graduale ripresa nella seconda parte dell'anno, esprimendo comunque non poca volatilità nei trend di entrambe le curve di riferimento:

- nel primo semestre, i tassi sono scesi sull'intero arco della curva toccando i minimi assoluti a giugno, sia in Europa (dal 3% al 2% il due anni; dal 3,8% al 2,7% il cinque anni; dal 4,5% al 3,6% il dieci anni) che negli Stati Uniti (dal 1,8% al 1,1% il due anni; dal 3,3% al 2% il cinque anni; dal 4,0% al 3,1% il dieci anni);
- nel secondo semestre, il recupero dai minimi è stato piuttosto veloce e già ad agosto sono stati raggiunti, e a novembre momentaneamente superati, i livelli di inizio anno, sia in Europa che negli Stati Uniti.

Il 2003 ha visto un ulteriore peggioramento generalizzato dei disavanzi pubblici nella Zona Euro (ad esclusione del Belgio); due paesi importanti hanno superato la soglia del 3% nel rapporto deficit/PIL;

nella media, quest'ultimo rapporto è stato stimato nel 2,8% (+0,6% rispetto al 2002) contro una previsione contenuta nei Programmi di stabilità di circa l'1,8%.

È noto, inoltre, che il limite del 60% nel rapporto fra debito pubblico e PIL non è rispettato da metà dei paesi UE (compresa ora anche la Francia).

Sulla base delle previsioni della Commissione europea i deficit dovrebbero stabilizzarsi nel prossimo futuro intorno al 2,7% e il rapporto debito/PIL intorno al 71%, in leggero incremento rispetto al 2003.

Per quanto riguarda l'Italia, la Relazione Previsionale e Programmatica 2004 indicava fra gli obiettivi il rafforzamento di politiche di rilancio degli investimenti, segnatamente nelle infrastrutture, nella ricerca e nell'innovazione, di sostegno della domanda delle famiglie e di consolidamento fiscale. Si prevedeva una manovra finanziaria di circa 16 miliardi di Euro che avrebbe consentito di mantenere un obiettivo di deficit pari al 2,2% del PIL nel 2004. Le stime più recenti di istituti di ricerca indicano un valore verosimilmente intorno al 2,5%, che tiene conto di un'ipotesi di crescita dell'economia inferiore agli obiettivi. Rimane una certa alea sugli anni successivi, anche per la continua diminuzione dell'avanzo primario.

Non vi sono state innovazioni normative di rilievo a livello di patto di stabilità interno, cui sono tenuti comuni e provincie; il saldo finanziario 2004 non potrà essere superiore a quello del 2003 aumentato del tasso di inflazione programmato (1,7%). L'evoluzione del quadro istituzionale della finanza locale ha invece riguardato l'introduzione di disposizioni finalizzate a fornire aggiornamenti, interpretazioni e direttive più che ad innovare il complesso sistema di riferimento.

Contesto istituzionale e di finanza locale

Per quanto riguarda le **infrastrutture strategiche**, in attuazione della L. 443/2001 ("legge obiettivo"), si sono resi necessari nuovi interventi normativi allo scopo di dare ulteriore impulso alle realizzazioni.

Il CIPE, con la deliberazione del 25 luglio 2003, ha rideterminato ed ampliato le quote dei limiti di impegno quindicennali per gli interventi ammessi a finanziamento (si tratta di contributi a carico dei fondi di cui all'art. 13 della L.166/2002, nota anche come "Merloni quater"). Le assegnazioni di maggiore rilievo riguardano: il settore autostrade ed ex strade statali (1° macrolotto della Salerno-Reggio Calabria, Grande Raccordo Anulare di Roma, asse autostradale Messina-Siracusa-Gela, adeguamento SS 156 monti Lepini nel Lazio, SS fondo valle Isclero in provincia di Benevento); il settore delle metropolitane e ferrovie secondarie (linea 1 metropolitana di Napoli e collegamento con l'Alifana, accessibilità alla fiera di Milano); il sistema MO.S.E. a Venezia; il sistema idrico meridionale (acquedotti nelle Regioni Sicilia, Sardegna, Basilicata, Molise); investimenti di Grandi Stazioni S.p.A.

Per il triennio 2002-2004 il volume totale di contributi attivabili è indicato in 2,7 miliardi di Euro.

Con la medesima deliberazione il CIPE ha introdotto la "scheda progetto unificata", da aggiornare in tempo reale, quale strumento di monitoraggio continuo dello stato di avanzamento delle opere e delle eventuali problematiche emergenti.

La L.350/2003 (finanziaria 2004) ha introdotto nuove regole, volte a rendere più incisiva e concreta la partecipazione dei finanziatori privati. Anzitutto, per le opere suscettibili di un ritorno economico derivante dalla loro gestione, l'ottenimento di contributi pubblici è condizionato alla verifica, in particolare,

dell'attendibilità del quadro finanziario di riferimento per la realizzazione e gestione dell'opera. Si tratta, nel complesso, di norme che tendono ad accrescere il livello di certezza nelle relazioni pubblico-privato.

Attendibilità del quadro finanziario di riferimento (Legge Finanziaria 2004)

In pratica, l'impegno dei finanziatori privati deve essere formalizzato sin dalla fase di progetto (art.3 commi 134 e 135 della Legge Finanziaria). Per contro, i proventi derivanti dalla gestione dell'opera (individuati nel piano economico-finanziario approvato) sono destinati prioritariamente al rimborso dei finanziamenti acquisiti e su di essi non sono ammesse eventuali azioni da parte di creditori diversi (comma 136 del medesimo articolo). Vengono inoltre stabilite regole, sempre a garanzia dei finanziatori, nel caso di ingresso di nuovi concessionari e per l'adeguamento nel tempo delle tariffe (commi dal 137 al 142).

Nel dicembre 2003, Infrastrutture S.p.A., in coerenza con l'obiettivo prioritario di reperire risorse finanziarie per gli investimenti dell'Alta Velocità Torino-Milano-Napoli, ha annunciato il lancio della prima tranche di un maxi prestito obbligazionario, poi attuato a fine gennaio 2004 per un importo di 5 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda in generale le **condizioni di accesso al credito** da parte degli Enti Locali, ed in particolare la nota limitazione per il ricorso all'indebitamento esclusivamente nel caso di investimenti (art. 119, sesto comma, della Costituzione), la Legge Finanziaria 2004 definisce meglio, senza introdurre effettive innovazioni, confini e contenuti di norme precedenti.

Ricorso al credito da parte degli Enti Locali

Tale materia è trattata all'art.3 commi 16-20 della Legge Finanziaria 2004. La prima precisazione, rilevante, è che il vincolo vale non solo per gli Enti Locali, ma anche per le aziende e gli organismi controllati (ad eccezione delle società di capitali) i cui rendiconti sono allegati al bilancio di previsione dell'Ente Locale (ai sensi dell'art.172 c.1 lett.b del Dlgs 267/2000). Ulteriori precisazioni riguardano le tipologie d'indebitamento ricadenti nel vincolo e le tipologie di spesa classificabili come investimento. Modifiche ed aggiornamenti ad entrambe le tipologie potranno essere disposte con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di criteri definiti in sede europea.

Nel corso del 2003 il rapporto degli Enti Locali con il principale e tradizionale fornitore di finanza, la Cassa Depositi e Prestiti, ha beneficiato di nuove flessibilità. Con due decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (entrambi in data 28 febbraio 2003), da un lato è stata introdotta la possibilità di concessione di mutui con durata sino a trenta anni, purché finalizzati a nuove costruzioni, ampliamenti o completamenti di opere infrastrutturali, e dall'altro è stato modificato il criterio di calcolo per il tasso fisso, facendo riferimento all'equivalenza finanziaria dei tassi swap contro Euribor per le varie durate, rendendolo più prossimo alle condizioni di mercato, anche se con "pescaggio" dei parametri con cadenza mensile (e non giornaliera, come per la stipula dei mutui bancari).

Alla fine del 2003 la CDP è stata trasformata in S.p.A.; il 30% del capitale è stato ceduto a 65 Fondazioni bancarie. Le quote cedute sono costituite dalla totalità delle azioni privilegiate emesse all'atto della trasformazione ed il valore complessivo della cessione - con regolamento al 30 dicembre 2003 - è stato pari a 1.050 milioni di Euro. Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 28 gennaio 2004 ed ha ripreso in perfetta continuità la concessione di mutui.

Il coinvolgimento della **finanza privata** nella realizzazione di opere pubbliche si attua seguendo due possibili procedure: la prima ad iniziativa pubblica (art.19 c.2 della L.109/1994, concessione di costruzione e gestione), la seconda ad iniziativa privata (art. 37 bis della medesima legge, proposte dei promotori per interventi in *project finance*). Il sistema bancario è presente nella fase di presentazione delle proposte con l'asseverazione del piano economico-finanziario e nella successiva fase di realizzazione delle opere con l'offerta di finanziamenti agli enti concedenti e ai concessionari.

Secondo una recente indagine dell'OICE (Associazione fra le Organizzazioni di Ingegneria, Architettura e Consulenza Economica)¹, il valore complessivo delle opere inserite nelle varie fasi delle procedure per il coinvolgimento di privati (avvisi di ricerca, bandi di gara, aggiudicazioni) assommerebbe, nel periodo gennaio 2000-giugno 2003 (ovviamente al netto di duplicazioni per iniziative rilevate in più fasi), a circa 16,6 miliardi di Euro. E' indubbiamente una cifra importante se si tiene conto che la capacità di spesa complessiva per opere pubbliche a livello nazionale è stata nel 2002 di 18 miliardi di Euro. L'importo di 16,6 miliardi di Euro comunque si ridimensiona poi fortemente se si considerano le iniziative effettivamente pervenute nella fase di gara, il cui volume complessivo è stimato in 6,3 miliardi di Euro: quest'ultima cifra rappresenta in modo più concreto il mercato dal lato domanda, e corrisponde al 38% del "fabbisogno". Le gare concluse con aggiudicazione conducono ad un'ulteriore forte contrazione: complessivamente 1,8 miliardi di Euro.

Le tematiche degli investimenti riguardano prevalentemente infrastrutture per il settore trasporti, edilizia pubblica (scolastica, sanitaria, beni culturali, impianti sportivi), opere a rete (fognature, depurazione, smaltimento rifiuti). Le iniziative che prevedono il coinvolgimento di risorse private appaiono concentrate nelle Regioni Lazio, Puglia, Campania, Lombardia e Veneto.

Un secondo argomento che costituisce presupposto per un'assistenza qualificata agli Enti Locali da parte delle Banche è rappresentato dalle complesse procedure per **l'accesso a contributi pubblici**.

Contributi pubblici

Si ricordano, in particolare:

- il programma comunitario URBAN;
- il programma PRUSST (programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio), gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il Fondo per il sostegno alla progettazione (art. 54 della L.448/2001, finanziaria 2002) e il Fondo per il sostegno alla realizzazione di infrastrutture di interesse locale (art. 55 della medesima Legge), gestiti entrambi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento politiche per lo sviluppo.

E' opportuno segnalare che a seguito di pronuncia della Corte Costituzionale (sentenza n°49 del 29 gennaio 2004) le procedure di accesso ai sopra citati Fondi ex articoli 54 e 55 della legge finanziaria 2002, dovranno essere rivisitate per tener conto del concerto con le Regioni.

Le opere ammesse a contributo sul Fondo per la realizzazione di infrastrutture riguardano prevalentemente la viabilità comunale e provinciale, l'edilizia scolastica, il restauro e la valorizzazione di beni culturali, gli impianti sportivi, la riqualificazione urbana. Le iniziative che prevedono il coinvolgimento di risorse private (finanza strutturata, costituzione di società a partecipazione mista pubblico-privata, *project finance*, etc.) hanno priorità per la concessione di contributi.

E' opportuno ricordare che la recente legge 23 dicembre 2003 n°376 (G.U. n°12 del 16.01.2004) ha stanziato significativi importi per la realizzazione di infrastrutture locali, riallocando risorse già iscritte nel "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero Economia e Finanze per l'anno 2003. Gli interventi più significativi riguardano il settore dei trasporti, l'edilizia universitaria e sanitaria, l'infrastrutturazione di distretti economico produttivi, interventi per le città di Siena e Reggio Calabria, interventi per la rinaturalizzazione della laguna di Venezia. Tali stanziamenti riguardano il triennio 2003-2005 per un importo complessivo pari a 312,2 milioni di Euro.

1. "La finanza di progetto in Italia da gennaio 2000 a giugno 2003". OICE, Roma luglio 2003.

Regolamento concernente l'accesso al mercato dei capitali da parte degli Enti Locali e delle Regioni

In attuazione dell'art.41 c.1 della 448/2001 (finanziaria 2002), il regolamento è stato emanato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n°389 del 1° dicembre 2003, pubblicato sulla G.U. n°28 del 4 febbraio 2004. In particolare è previsto il monitoraggio preventivo, con specifica procedura di segnalazione al Ministero, per tutte le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine di importo pari o superiore a 100 milioni di Euro. Sono inoltre elencate le operazioni in strumenti derivati consentite.

Attività operativa

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato dalle positive ricadute dello sforzo di espansione operativa posto in essere nel biennio precedente sulla consistenza degli *assets* in portafoglio.

Alla crescita dello stock degli attivi di natura creditizia, pervenuti a fine anno a 20,8 miliardi di Euro (+39,5 % rispetto a fine 2002), ha contribuito anche - ma in misura minore - il conferimento del ramo opere pubbliche ex Banco di Napoli attuato con decorrenza 1.1.2003.

Tale operazione, inserita in un piano di accentramento in Banca OPI dell'operatività nel comparto degli investimenti pubblici svolta da strutture di recente integrazione nel Gruppo Sanpaolo IMI, ha anche comportato un rafforzamento della presenza territoriale della Banca con l'istituzione di una Sede a Napoli, a presidio dell'area meridionale.

Al significativo incremento delle masse a reddito sopra citato è sotteso un flusso complessivo di finanza erogata a clientela nell'esercizio, risultato pari a circa 6,8 miliardi di Euro (contro i 3,8 miliardi di Euro del 2002).

Le operazioni perfezionate hanno fatto registrare un controvalore pari a totali 7,7 miliardi di Euro, all'incirca allineato al livello dell'anno precedente. Diversa è risultata la composizione di tale aggregato (6,1 miliardi di Euro di finanziamenti e 1,6 miliardi di Euro di sottoscrizioni di titoli emessi da clientela) a seguito di una marcata crescita della componente cartolare.

Gli interventi di maggiore rilievo conclusi nell'esercizio hanno riguardato le infrastrutture stradali e ferroviarie in Italia ed in altri paesi europei (con particolare riferimento alle linee di alta velocità/capacità), il settore dei servizi postali e quello della salvaguardia del territorio (nell'ambito del quale il risanamento della laguna veneta, sostenuto da provvedimenti di legge statali, ha continuato a rivestire primario rilievo).

Importanti finanziamenti sono stati concessi, inoltre, nella vasta area dei servizi pubblici locali, che continuano ad essere interessati da una marcata dinamica degli investimenti e degli assetti societari, con correlate significative opportunità di lavoro sia sul fronte creditizio sia sul versante della consulenza.

In particolare, hanno dato luogo ad importanti operazioni finanziarie numerose *public utilities* impegnate prevalentemente nel settore dell'energia, imprese di igiene urbana, aziende di trasporto pubblico e del ciclo delle acque, operatori tutti caratterizzati da compagini sociali a prevalenza pubblica.

Sempre con controparti a controllo pubblico sono state perfezionate operazioni a sostegno di iniziative fieristiche, di supporto impiantistico ad attività turistiche, di programmi di valorizzazione e smobilizzo di patrimoni immobiliari, di aziende impegnate nel comparto *leisure*.

Sul piano dell'articolazione del portafoglio di strumenti finanziari offerto alla clientela, un interessante spunto è rappresentato dagli ulteriori segnali di gradimento dello strumento leasing da parte di entità pubbliche e strutture ed esse riconducibili. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti di locazione finanziaria per quasi 100 milioni di Euro (58 milioni di Euro nel 2002).

Nel filone dell'*advisory* è stato condotto a termine con pieno successo l'incarico conferito alla Banca da un gruppo di *multi-utilities* dell'Emilia Romagna per attività di consulenza in connessione al processo di integrazione delle relative strutture industriali e societarie, nonché della quotazione in Borsa della società risultante da tale iter, Hera S.p.A.

Sempre sul tema delle privatizzazioni di aziende comunali, sono stati portati a positiva conclusione un mandato di consulenza ricevuto dal Comune di Padova per la definizione delle ottimali strategie di valorizzazione della *public utility* APS S.p.A. di Padova ed un incarico di *advisory* per l'attuazione di un processo di apertura a soci privati del capitale sociale della AMA International S.p.A. di Roma, facente capo alla AMA S.p.A. (100% Comune di Roma). Inoltre, è stato avviato nell'anno un ulteriore analogo progetto concernente la cessione a investitori privati di una quota del capitale azionario di Rimini Fiera S.p.A.

Banca OPI si conferma anche nel 2003 tra i principali operatori sul mercato italiano specializzati nella strutturazione di operazioni di *project finance* per la realizzazione di opere infrastrutturali, mantenendo al tempo stesso anche una presenza selezionata nell'attività di *lending* nel mercato estero di riferimento.

In ambito domestico la crescita dell'attività connessa al finanziamento alle infrastrutture è da mettere in relazione a diversi fattori quali: l'aggiudicazione di alcune delle concessioni che negli anni scorsi hanno superato le fasi di valutazione e di gara previste dalla normativa, l'evoluzione degli strumenti normativi di settore e, non ultimo per importanza, l'apprezzamento delle potenzialità che tale strumento offre da parte delle amministrazioni pubbliche e delle imprese.

Fra le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'anno si segnalano:

- nel settore Idrico e Ambiente, il completamento, della fase di *subunderwriting* della sindacazione di FIBE (ancora in corso di formalizzazione), un *project financing* relativo alla costruzione e gestione del sistema integrato per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Napoli. La fase di sindacazione generale farà seguito nel primo trimestre del 2004;
- nel settore Trasporti e Infrastrutture, il completamento della strutturazione finanziaria e contrattuale del progetto Euroypass, relativo all'implementazione di un sistema di pedaggiamento per veicoli pesanti sulla rete viaria Austriaca.

Il settore Trasporti e Infrastrutture è stato caratterizzato da una particolare dinamica, sia in Italia sia all'estero, che ha portato, in Italia, un consistente flusso di nuove iniziative in fase di proposta per le quali sono state svolte attività di consulenza (inclusa l'asseverazione ex art. 37 bis della L. 109/94 e s.m.i.) ed un discreto numero di proposte giunte alle fasi di gara o di aggiudicazione delle concessioni.

Nel complesso, sul fronte domestico si riscontra una conferma dell'importanza dello strumento per lo sviluppo di infrastrutture nei diversi sub settori, in particolare l'edilizia pubblica, l'edilizia sanitaria, le autostrade e i rifiuti.

Per quanto riguarda l'operatività estera sono stati deliberati e stipulati alcuni importanti *project financing* in Portogallo (Lusoscut Grande Porto), Spagna (Tram di Barcellona e, nel settore autostradale, l'operazione ENA che riguarda un complesso autostradale nel Nord della Spagna), Irlanda (il progetto

Eurolink per una concessione di un'autostrada a pedaggio) e in Inghilterra (progetto Metronet per la metropolitana di Londra e il progetto per il sistema integrato dei rifiuti nel comprensorio orientale di Londra).

Le esigenze del mercato impongono anche lo sviluppo, accanto al *project finance*, di forme innovative di intervento finanziario. Fra queste hanno rilievo le iniziative, realizzate anche in collaborazione con CDC Ixis, relative ai fondi Fideme e Galaxy, rispettivamente orientati al settore ambientale e delle infrastrutture di trasporto.

Si rammenta il contributo al progetto del collegamento Torino-Lione, parte del Corridoio 5 Lione-Trieste-Lubiana-Kiev, nell'ambito delle azioni del Gruppo Sanpaolo IMI tese ad assistere la realizzazione di progetti strategici per il futuro della "Nuova Europa", attraverso nuovi meccanismi finanziari, in coerenza con la politica di sviluppo tracciata a Bruxelles dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Attività delle partecipazioni

FIN.OPI, società controllata da Banca OPI, ha fatto registrare nel 2003 un utile di 5,3 milioni di Euro. Si ricordano fra le principali iniziative:

- il compimento, nel quadro dell'intesa con Caisse des Dépôts et Consignations, del progetto di creazione del fondo chiuso Galaxy di investimento in *equity* nel settore delle infrastrutture, cui FIN.OPI e CDC partecipano in qualità di *co-sponsor*;
- la partecipazione agli aumenti di capitale di Transdev S.A., importante gruppo europeo che opera nel settore del trasporto pubblico;
- l'adesione all'offerta sul mercato di una quota del capitale di Hera pari all'1% circa;
- l'investimento in AEM Torino (3%), ceduta dalla Capogruppo con l'obiettivo di una concentrazione presso la controllata delle partecipazioni nel settore dei servizi pubblici;
- l'acquisizione del 14,98% di AMA International, società operante in diversi paesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

Nell'esercizio appena concluso, la partecipata Sinloc ha sviluppato in particolare attività di consulenza e di assistenza ad entità pubbliche nella valutazione economico-finanziaria di importanti progetti infrastrutturali destinati a perseguire finalità di natura pubblica, realizzando un utile di 0,7 milioni di Euro.

Fra le iniziative di supporto al mercato di riferimento della Banca e della sua controllata FIN.OPI assumono particolare rilievo:

- la costituzione dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - cui Banca OPI (quota del 16,7%) partecipa insieme ad altre entità del Gruppo Sanpaolo IMI e alle Fondazioni San Paolo e Banco di Napoli - sorta con lo scopo di mantenere la tradizione di analisi e ricerca in campo economico e culturale del Banco di Napoli e di valorizzare il know-how fino ad oggi acquisito dall'Ente Studi e Comunicazione del Banco stesso, ponendosi quale centro di eccellenza nel dibattito economico e culturale italiano e meridionale, con particolare riferimento alle tematiche della finanza locale;
- la partecipazione (per 1/3 del capitale) alle Fondazioni Mezzogiorno Tirrenico e Mezzogiorno Sud-Orientale, previste fra quelle inserite nel programma di Confindustria "Fondazioni per la progettualità nel Mezzogiorno", nato dall'esigenza di mettere a fattore comune esperienze diverse e competenze

multidisciplinari per la realizzazione di studi di fattibilità per infrastrutture e sistemi di sviluppo locale; l'obiettivo è quello di riconoscere e affrontare di volta in volta i nodi critici per i singoli progetti, così da rendere percorribili e governabili le successive fasi di realizzazione e gestione economica.

Attività di finanza

La volatilità espressa dai mercati ha consentito di effettuare numerosi interventi, nell'ambito dell'Alm operativo, finalizzati alla ottimizzazione del portafoglio a tasso fisso della banca sotto il profilo rendimento/rischio finanziario.

Tra l'altro, si ricorda:

- l'esercizio della clausola call a valere su prestiti obbligazionari a tasso fisso, con conseguente estinzione anticipata dei relativi swap di copertura, effettuata in prossimità dei tassi minimi dell'anno e, quindi, con significativi benefici per il conto economico;
- l'acquisizione di importi consistenti di provvista a lungo termine a tasso fisso, successivamente coperta con interest rate swap a condizioni particolarmente favorevoli per effetto di rialzi dei tassi intanto intervenuti.

Nel corso dell'anno è stata anche avviata una mirata operatività in favore della clientela della banca, e soprattutto degli Enti Pubblici Territoriali, finalizzata ad ottimizzarne la gestione del debito sotto il profilo costo/rischio finanziario.

La nuova attività ha consentito di diversificare ulteriormente la gamma dei prodotti/servizi offerti alla clientela, nel contempo rafforzandone il rapporto con la Banca.

Gli interventi posti in essere, sempre orientati al miglioramento del rapporto costo/rischio, sono stati improntati a criteri prudenziali allineati con quanto previsto nel già citato decreto n° 389 del 1° dicembre 2003.

Analisi del risultato economico

I dati economici¹ presentati nella tavola alla pagina seguente evidenziano un margine di intermediazione pari ad Euro 163 milioni, superiore di circa il 32% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di interesse al 31 dicembre (circa 128 milioni di Euro) evidenzia una crescita sull'anno 2002 (+14 milioni di Euro, circa) cui contribuisce in misura significativa il portafoglio conferito il 1° gennaio 2003 dalla controllante Sanpaolo IMI nell'ambito dell'incorporazione del Banco di Napoli nella medesima controllante e nel successivo conferimento a Banca OPI del ramo d'azienda opere pubbliche e infrastrutture.

Di particolare rilievo è l'ammontare delle commissioni nette, il cui importo è stato pari a circa 18 milioni di Euro, con un incremento del 94% rispetto al 2002.

1. Il conto economico dell'esercizio 2003 qui commentato è elaborato adottando il metodo finanziario per le operazioni di leasing.

L'ammontare delle commissioni attive ha superato i 20 milioni di Euro. Si rammenta che i proventi commissionali derivano da attività di *advisory* e di *project finance*, da *fees* su finanziamenti e per fidejussioni, su collocamenti di titoli e su derivati. Al risultato delle commissioni nette hanno inoltre contribuito le commissioni passive, principalmente per garanzie fornite dalla Capogruppo per esigenze di vigilanza a fronte di finanziamenti di Banca OPI a grandi clienti (1,6 milioni) e per swap (0,9 milioni).

I profitti su operazioni finanziarie sono generati da vari interventi di ottimizzazione dei profili finanziari del portafoglio, fra cui l'esercizio della già richiamata facoltà di rimborso anticipato per tre serie obbligazionarie.

CONTO ECONOMICO (metodo finanziario)

(€/milioni)

	31/12/03 (a)	31/12/02 (b)	△ (a-b)	△%
MARGINE DI INTERESSE	128,1	114,4	13,7	+12,0%
Commissioni nette su servizi e altri proventi netti da intern.	17,5	9,0	8,5	+94,4%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17,1	-0,1	17,2	n.s.
Utili società valutate al P.N. e dividendi su partecipazioni	0,1	0,0	0,1	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	162,8	123,3	39,5	+32,0%
Spese amministrative	-23,0	-17,9	-5,1	+28,5%
- spese per il personale	-12,1	-9,0	-3,1	+34,4%
- altre spese amministrative	-10,8	-8,9	-1,9	+21,3%
- imposte indirette e tasse	-0,1	0,0	-0,1	n.s.
Altri proventi ed oneri netti	-0,1	0,3	-0,4	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e imm.	-0,6	-0,5	-0,1	+20,0%
RISULTATO DI GESTIONE	139,1	105,2	33,9	+32,2%
Accantonamenti su crediti e imm. fin.	-78,0	-65,0	-13,0	+20,0%
Rettifiche nette di valore su crediti e imm. fin.	1,4	0,8	0,6	+75,0%
UTILE ORDINARIO	62,5	41,0	21,5	+52,4%
Proventi straordinari netti	2,9	3,5	-0,6	-17,1%
UTILE LORDO	65,4	44,5	20,9	+47,0%
Imposte dell'esercizio	-25,0	-12,1	-12,9	+106,6%
UTILE NETTO	40,4	32,4	8,0	+24,7%

I costi di funzionamento complessivi (incluse le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni e i recuperi di imposta sostitutiva dalla clientela) sono pari a 23,6 milioni di Euro (+5,2 milioni di Euro sul 2002). La lievitazione è da mettere in relazione con l'incremento del personale conseguente al conferimento del citato ramo d'azienda, agli sviluppi organizzativi correlati e all'incremento dell'attività.

Per quanto riguarda le "altre spese amministrative" di maggior rilievo, si segnalano:

- i costi complementari per il personale di 1,8 milioni di Euro, relativi ai distacchi, agli oneri accessori (previdenza, assicurazione, agevolazioni bancarie, mensa e altre provvidenze), alle missioni e alla formazione;

- i servizi offerti dalla Capogruppo (in particolare: information technology per 3,6 milioni di Euro, fitti passivi per 1,1 milioni di Euro e altri servizi per 0,5 milioni di Euro);
- i servizi legali e contrattuali resi da terzi per 0,9 milioni di Euro e le consulenze per 1,2 milioni;
- i contributi associativi e promozionali per 0,6 milioni di Euro e le altre spese per 0,4 milioni di Euro.

Il risultato di gestione è pari a 139 milioni di Euro, superiore di circa 34 milioni al dato 2002.

Gli accantonamenti per rischi generici su crediti hanno raggiunto i 78 milioni di Euro (+13 milioni di Euro rispetto al 2002), in applicazione della consueta regola in base alla quale sono complessivamente stimati entro i limiti della misura consentita dalla normativa per usufruire della possibilità di effettuare accantonamenti per rischi creditizi in regime di sospensione di imposta.

Le rettifiche nette per l'importo di 1,4 milioni derivano principalmente da crediti in contenzioso rimborsati in misura superiore agli importi svalutati appostati in bilancio.

L'importo dei proventi straordinari netti comprende ricavi per circa 3,8 milioni di Euro e oneri vari per circa 1 milione, di cui 0,6 milioni a fronte di indennità per incentivazione all'esodo.

L'incidenza degli oneri fiscali si è incrementata rispetto al 2002 (38,2% contro 27,2%) per effetto delle disposizioni introdotte con la normativa approvata a fine 2002. L'accantonamento include la quota di competenza dell'ammortamento delle imposte prepagate pari a 2,9 milioni.

L'utile netto (finanziario) ammonta di conseguenza a 40,4 milioni di Euro (+24,7% rispetto all'esercizio precedente).

*Il ROE e il ROE gestionale risultano inferiori a quelli dell'esercizio precedente per l'effetto generato dai maggiori oneri fiscali introdotti dalla normativa approvata a fine 2002 e dalla piena incidenza del conferimento di FIN.OPI (effettuato a metà 2002) sul valore del patrimonio.
Sempre su livelli di eccellenza il cost to income ratio.*

RATIOS	(valori percentuali)		
	31/12/03	31/12/02	31/12/01
ROE(1)	6,2%	6,6%	9,1%
ROE "gestionale"(2)	11,3%	13,2%	19,6%
Cost to income ratio (3)	14,5%	14,8%	13,9%
Cost/asset ratio (4)	0,12%	0,12%	0,13%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,02%	0,02%	0,02%

(1) Utile netto/Patrimonio netto medio (escluso l'utile in formazione)
(2) Depurato degli accantonamenti fiscali
(3) Spese amministrative e ammortamenti/Margine di intermediazione
(4) Escluse immobilizzazioni strumentali

Le sofferenze nette (2,2 milioni di Euro) sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2002 (-0,5 milioni). La consistenza lorda dei crediti in contenzioso è passata a 24,5 milioni (con una riduzione più significativa, pari a ben 7,5 milioni), per il concorso di rilevanti incassi e di passaggi a perdita definitivi di crediti già svalutati.

Gestione dei rischi

Le attività di controllo e di gestione dei rischi si basano su linee guida fissate dagli organi di vertice della Capogruppo ai quali sono demandate le decisioni riguardanti la gestione dell'equilibrio complessivo dei rischi di Gruppo nonché l'assunzione di rischi di grande entità.

Banca OPI gestisce i rischi assunti nei limiti di autonomia assegnati ed effettua i relativi controlli. Nello specifico le decisioni riguardanti l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi sono governate da un sistema dettagliato e ben delimitato di deleghe.

Il Risk Management Committee della Banca assicura il monitoraggio dei rischi connessi all'attività operativa svolta, contribuendo a un efficace raccordo fra la gestione del rischio di Banca OPI e le valutazioni espresse a livello complessivo di Gruppo.

Metodologie di misurazione dei rischi finanziari

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate sono volte essenzialmente a quantificare gli effetti delle variazioni delle condizioni dei mercati finanziari sul fair value del portafoglio della Banca, facendo ricorso principalmente alle seguenti misure di rischio:

- *Shift sensitivity;*
- *Value-at-Risk (VaR);*
- *Sensitivity analysis del margine di interesse.*

Shift sensitivity

La shift sensitivity quantifica la variazione del valore del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come un incremento parallelo di 100 p.b. della curva dei tassi.

Value-at-Risk (VaR)

Il VaR è definito come la massima perdita potenziale, con riferimento ad uno specifico intervallo di confidenza e a un determinato periodo (holding period), causata da possibili movimenti avversi di mercato. La Banca ha scelto di utilizzare la combinazione livello di confidenza 99% a holding period di 10 giorni lavorativi (giorni di mercato aperto in due settimane) in sintonia con quella indicata dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria nell'Emendamento dell'Accordo sui Requisiti Patrimoniali per incorporarli i Rischi di Mercato.

L'approccio scelto è quello parametrico caratterizzato da due principali elementi:

- *il rischio è misurato sulla base della sensibilità della posizione a variazioni dei fattori di mercato, della volatilità di questi ultimi e del grado di correlazione degli stessi;*
- *il modello è subordinato all'ipotesi di una distribuzione normale delle variazioni logaritmiche dei rendimenti dei fattori di mercato.*

Sensitivity del margine di interesse

La sensitivity del margine di interesse viene calcolata stimando la variazione del margine di interesse nei 12 mesi successivi alla data di valutazione simulando, su tutto il portafoglio delle attività e passività finanziarie (comprese pertanto le poste a vista), una variazione istantanea e parallela dei tassi di +/-25 punti base.

Rischi finanziari

La media dei valori assoluti della *shift sensitivity* nell'esercizio 2003 è stata di 19,6 milioni di Euro (14,8 milioni in media nel 2002); al 31 dicembre 2003 la *shift sensitivity* è pari a -34,8 milioni di Euro; durante l'esercizio si sono registrati valori positivi fino al mese di agosto, legati al permanere di una posizione corta a tasso fisso. Questa posizione è stata gestita in funzione delle attese sui tassi di interesse e progressivamente ridotta, riconducendo la *shift sensitivity* a valori negativi nella seconda parte dell'anno.

Il valore medio del *Value at Risk* nell'esercizio è stato di 8,2 milioni di Euro (13,5 milioni nel 2002); il valore al 31 dicembre è pari a 12,6 milioni di Euro, più elevato della media annuale per la scadenza di rinnovo delle cedole sulle operazioni a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'accurata fase di test del progetto avente lo scopo di potenziare l'attuale sistema di *Asset Liability Management* per migliorare sia le funzioni di controllo sia quelle operative, nonché i sistemi di *budgeting* e pianificazione finanziaria. Allo stato attuale si sta procedendo con una fase di utilizzazione in parallelo del nuovo software e delle procedure preesistenti.

Rischi creditizi

L'operatività della Banca è caratterizzata da un profilo di rischio assai contenuto in considerazione della clientela costituita in larga parte da enti pubblici centrali e periferici.

Per la misurazione del rischio di credito vengono utilizzate metodologie consolidate e disciplinate a livello di Gruppo da un apposito regolamento, che permettono un'adeguata valutazione di tutte le operazioni e del sistema delle garanzie ad esse associate.

Il progetto di arricchimento e integrazione degli archivi avviato alla fine dell'esercizio precedente, teso a migliorare l'efficienza del processo informativo all'Alta Direzione ed alle Unità Operative, è alla fase conclusiva e si è proceduto al rilascio ad alcuni utenti "pilota".

La Banca è inoltre attivamente coinvolta insieme alla Capogruppo nel "Progetto Basilea 2" avente lo scopo di coordinare le azioni necessarie per l'adozione del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale nella sua modalità avanzata, e conseguire i benefici patrimoniali relativi.

Rischi operativi

La Banca adotta la medesima definizione di rischio operativo individuata presso la Capogruppo.

Nell'esercizio è andato avanti lo studio sulle metodologie della sua quantificazione al fine di adeguare gli strumenti di controllo alle regolamentazioni del Comitato di Basilea.

È proseguito inoltre il progetto di mappatura e di analisi dei processi della Banca, finalizzato all'attivazione di interventi organizzativi di ottimizzazione dei processi critici e di monitoraggio del rischio operativo. La revisione di tutte le procedure in funzione del nuovo assetto organizzativo della Banca è attualmente in corso.

Anche sul tema dei rischi operativi la Banca partecipa con risorse interne ai gruppi di lavoro tecnici, con il compito di realizzare le iniziative per raggiungere i requisiti di adeguatezza del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale.

Struttura organizzativa

Personale

Nel corso del 2003 è stata completata l'operazione di conferimento in Banca OPI del ramo aziendale dell'ex-Banco di Napoli inerente i finanziamenti alle opere pubbliche e alle infrastrutture.

Nell'ambito di tale operazione, che ha interessato originariamente 41 risorse, Banca OPI ha ridefinito i propri assetti organizzativi, proponendo una struttura che, sotto il profilo dell'operatività e del più complessivo presidio delle singole funzioni, risulta maggiormente competitiva e più articolata. La Banca ha altresì avviato una analisi dei propri organici, assumendo già alcuni provvedimenti finalizzati a garantire un corretto ricambio generazionale, le cui indicazioni potranno essere attuate nel corso del prossimo triennio.

Al 31 dicembre 2003 l'organico risulta pari a 146 unità; durante l'anno, nel rispetto delle indicazioni della Capogruppo, sono state effettuate 5 assunzioni, 2 delle quali a valere sulle aliquote di legge previste per il "collocamento obbligatorio".

Nel corso dell'anno sono intervenute complessivamente 15 cessazioni, di cui 2 per dimissioni volontarie, 5 occasionate dal programma di esodi incentivati avviato all'inizio dell'anno dalla Banca, e 8 realizzate nell'ambito di un programma di mobilità infragruppo.

Organico	31/12/03	31/12/02	31/12/01
Dirigenti	12	10	9
Quadri direttivi	70	55	55
Aree professionali (1°/3°)	64	50	50
Totale	146	115	114

In stretta correlazione con le sinergie attivate all'interno del Gruppo è stata altresì incrementata, sotto il profilo quali/quantitativo, la componente di risorse distaccate passate dalle 7 unità del 2002 alle 14 unità del 31.12.2003.

Una parte significativa dell'attività di gestione ha riguardato le ricadute sulla gestione del personale conseguenti al citato conferimento.

Sotto il profilo normativo ed economico l'operazione ha reso necessario un attento processo di integrazione tra le componenti di Roma e Napoli, che ha il suo punto di partenza nell'Accordo di conferimento siglato tra Banca OPI, Sanpaolo IMI e le OO.SS nazionali di categoria.

Sotto il profilo della coerenza degli organici è stata registrata una forte crescita dei fabbisogni (in particolare nel settore del bilancio e dei controlli contabili e finanziari e in quello della valutazione del merito di credito) correlata da un lato all'incremento di attività amministrativa originato dal conferimento e da una vivace dinamica operativa e, dall'altro, ad una esigenza fisiologica motivata dalla maggiore sofisticazione delle operazioni (in coerenza con i programmi di sviluppo della Banca) nonché dall'impegno derivante dall'attuazione della normativa di Basilea 2 e dall'applicazione degli IAS.

I programmi formativi, destinati a garantire il consolidamento o l'accrescimento delle conoscenze professionali di tutto il personale, stanno seguendo l'iter prestabilito, con le dovute integrazioni finalizzate ad agevolare il pieno inserimento operativo del personale conferito. Rispetto al precedente esercizio si è potuto realizzare un accrescimento sia del livello qualitativo degli interventi, di natura individuale e collettiva, sia del numero di ore erogate, che hanno superato le 7.000.

Attività informatiche

Nel corso dell'esercizio sono stati portati avanti o avviati alcuni progetti informatici di rilievo. Sono da evidenziare, tra gli altri, lo sviluppo del sistema di Controllo di Gestione; l'attività di acquisizione e inte-

grazione del sistema di Budget e Pianificazione; la realizzazione di un sistema per il controllo giornaliero dei rischi creditizi generati da tutta l'operatività della Banca; il rilascio di un nuovo sofisticato sistema di reporting delle operazioni di impiego creditizio e di applicazioni e procedure per la gestione dei depositi vincolati. Sono stati inoltre realizzati diversi interventi per aumentare ulteriormente il grado di automazione delle fasi di predisposizione delle segnalazioni di Vigilanza. Negli ultimi mesi dell'anno è stato anche avviato il progetto di completa revisione dei sistemi di regolamento, per adattarli al nuovo Birel variando la modalità di adesione della Banca da diretta a indiretta passiva (con il tramite della Capogruppo), a partire dal 2 febbraio 2004.

Nel corso del primo semestre è stato organizzato ed effettuato con completo successo il primo collaudo del servizio di *Disaster Recovery*, con il che è stata verificata la corretta funzionalità del servizio di ripristino del sistema informatico della Banca su un centro secondario, nei tempi concordati.

Nel secondo semestre è stata completata la predisposizione di tutte le infrastrutture informatiche necessarie per la Sede Secondaria di Napoli (postazioni di lavoro, rete locale e servizi di mail, TLC e fonia, servizi Information Provider, applicazioni informatiche).

Con la Capogruppo è stato portato a termine un intervento di completa revisione del capitolato che regola le modalità di erogazione del servizio informatico.

Organizzazione

Nel corso del primo semestre dell'esercizio è stata completata la redazione di procedure organizzative che recepiscono le indicazioni della Capogruppo in riferimento alle regole da seguire per l'affidamento degli incarichi audit e non audit, e per il processo di deliberazione e informativa delle operazioni con parti correlate della Capogruppo.

Nel prosieguo sono state sviluppate ulteriori specifiche procedure, tra le quali sono da evidenziare quelle relative alla segnalazione del rischio operativo, alla gestione delle fasi deliberative degli affidamenti, alla gestione delle garanzie. Altri interventi sono stati effettuati per l'aggiornamento di procedure in funzione di novazioni normative o nuove modalità operative. E' stata infine avviata l'attività di revisione di tutte le procedure in funzione del nuovo assetto organizzativo della Banca.

E' proseguito il progetto di mappatura e di analisi dei processi della Banca, finalizzato all'attivazione di interventi organizzativi di ottimizzazione dei processi critici e di monitoraggio del rischio operativo.

Sono stati infine predisposti la "Relazione sulle attività in materia di protezione dei dati personali" e il "Documento programmatico sulla sicurezza dei dati per l'anno 2004", sulla base della rinnovata normativa sulla privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Operazioni e rapporti infragruppo e con parti correlate

La Banca è controllata in modo totalitario da Sanpaolo IMI S.p.A., Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario.

Con la controllante la Banca ha intrattenuto nell'esercizio 2003 rapporti di conto corrente e di indebitamento sotto varie forme. Alcune funzioni amministrative e di supporto organizzativo sono gestite in outsourcing ricorrendo a servizi offerti dalla Capogruppo.

Le operazioni della Banca con Sanpaolo IMI e le sue controllate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Degli anzidetti rapporti è fornito dettaglio sotto il profilo patrimoniale ed economico negli appositi prospetti della Nota Integrativa.

Altre informazioni

La Banca non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Banca OPI non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Capogruppo Sanpaolo IMI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2003

Dopo il 31 dicembre 2003 non si sono verificati fatti di rilievo.

Prospettive gestionali

Nei primi mesi dell'esercizio 2004 l'attività operativa si svolge con regolarità e fa ritenere che la gestione potrà conseguire risultati positivi.

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione presenta un utile di Euro 42.414.303 che vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- A riserva legale, il 5% (art. 23 dello Statuto) pari a Euro	2.120.715
- Agli Azionisti, in ragione di un dividendo di Euro 80,587176 per ciascuna delle 500.000 azioni, per complessivi Euro	40.293.588
	<hr/>
	42.414.303

In base al nuovo regime di tassazione introdotto dal D. Lgs. 344/2003, al suddetto dividendo non viene più attribuito il credito d'imposta di cui ai previgenti artt. 11 e 14 del D.P.R. 917/86.

Roma, 11 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Banca OPI SpA

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale

(Euro)			
ATTIVO	31/12/03	01/01/03 pro-forma	31/12/02
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	51.232	29.464	28.998
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	160.128.000	161.008.000	161.008.000
30. Crediti verso banche	117.215.000	459.665.932	409.665.932
a) a vista	1.029.861	143.020.242	93.020.242
b) altri crediti	116.185.139	316.645.690	316.645.690
40. Crediti verso clientela	18.388.551.280	16.444.592.603	14.501.804.476
<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-	-
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	2.106.910.943	502.432.347	436.650.292
a) di emittenti pubblici	748.584.985	469.879.647	404.097.592
b) di banche	-	-	-
<i>di cui: - titoli propri</i>	-	-	-
c) di enti finanziari	1.358.325.958	32.552.700	32.552.700
<i>di cui: - titoli propri</i>	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
70. Partecipazioni	3.786.567	3.786.567	3.786.567
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	230.027.911	230.012.911	230.012.911
90. Immobilizzazioni immateriali	1.036.645	559.271	559.271
<i>di cui: - costi di impianto</i>	-	-	-
<i>- avviamento</i>	-	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	160.305.851	71.789.994	71.789.994
130. Altre attività	124.580.661	38.087.505	33.235.212
140. Ratei e risconti attivi	151.569.565	157.864.620	126.861.351
a) ratei attivi	128.043.371	130.798.958	99.795.689
b) risconti attivi	23.526.194	27.065.662	27.065.662
<i>di cui: - disaggio di emissione su titoli</i>	-	78.230	78.230
Totale dell'attivo	21.444.163.655	18.069.829.214	15.975.403.004

(Euro)

PASSIVO	31/12/03	01/01/03 pro-forma	31/12/02
10. Debiti verso banche	14.585.362.366	10.289.728.730	10.279.623.221
a) a vista	94.472.621	-	-
b) a termine o con preavviso	14.490.889.745	10.289.728.730	10.279.623.221
20. Debiti verso clientela	166.037.458	59.628.050	50.379.978
a) a vista	414.323	30.909.946	30.909.946
b) a termine o con preavviso	165.623.135	28.718.104	19.470.032
30. Debiti rappresentati da titoli	5.390.917.829	6.529.850.221	4.564.996.880
a) obbligazioni	5.390.917.829	6.529.850.221	4.564.996.880
b) certificati di deposito	-	-	-
c) altri titoli	-	-	-
50. Altre passività	117.328.191	94.983.804	94.635.950
60. Ratei e risconti passivi	166.107.151	181.834.701	133.171.124
a) ratei passivi	159.845.635	180.720.095	132.056.518
b) risconti passivi	6.261.516	1.114.606	1.114.606
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.135.739	4.210.172	3.002.315
80. Fondi per rischi ed oneri	29.677.559	19.513.859	19.513.859
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	23.331.758	12.945.989	12.945.989
c) altri fondi	6.345.801	6.567.870	6.567.870
90. Fondi rischi su crediti	212.027.932	134.924.550	134.924.550
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	82.634.000	82.634.000	82.634.000
120. Capitale	500.000.000	500.000.000	450.000.000
130. Sovrapprezzi di emissione	49.998.800	49.998.800	39.998.800
140. Riserve	97.522.327	89.229.284	89.229.284
a) riserva legale	9.248.224	7.583.572	7.583.572
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	88.274.103	81.645.712	81.645.712
170. Utile d'esercizio da ripartire	42.414.303	33.293.043	33.293.043
180. Utile netto di periodo	-	-	-
Totale del passivo	21.444.163.655	18.069.829.214	15.975.403.004

(Euro)

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/03	01/01/03 pro-forma	31/12/02
10. Garanzie rilasciate	359.174.094	404.526.257	328.641.440
20. Impegni	5.872.565.129	2.497.927.260	5.304.904.433

Conto Economico

(Euro)

	31/12/03	31/12/02
10. Interessi attivi e proventi assimilati	853.921.719	734.495.191
<i>di cui: - su crediti verso clientela</i>	785.156.795	714.927.709
<i>- su titoli di debito</i>	61.090.869	9.498.614
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-726.110.351	-622.933.496
<i>di cui: - su debiti verso clientela</i>	-31.973.287	-3.241.420
<i>- su debiti rappresentati da titoli</i>	-694.137.064	-195.667.898
30. Dividendi e altri proventi	52.034	-
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	-
b) su partecipazioni	52.034	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	-
40. Commissioni attive	17.799.722	8.956.175
50. Commissioni passive	-2.719.838	-1.125.857
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	17.000.673	-113.773
70. Altri proventi di gestione	32.633.194	23.379.203
80. Spese amministrative	-26.606.680	-19.370.540
a) spese per il personale	-12.300.991	-8.973.528
<i>di cui: - salari e stipendi</i>	-8.881.973	-6.385.082
<i>- oneri sociali</i>	-2.814.339	-2.114.712
<i>- trattamento di fine rapporto</i>	-604.679	-473.734
b) altre spese amministrative	-14.305.689	-10.397.012
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23.198.143	-15.776.864
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	0	-
110. Altri oneri di gestione	-560.866	-807.102
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	-211.853
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.431.030	994.531
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-78.000.000	-65.000.000
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
170. Utile delle attività ordinarie	65.642.494	42.485.615
180. Proventi straordinari	3.831.143	3.615.320
190. Oneri straordinari	-959.334	-107.892
200. Utile straordinario	2.871.809	3.507.428
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-26.100.000	-12.700.000
230. Utile d'esercizio	0	0
250. Utile d'esercizio da ripartire	42.414.303	33.293.043

Nota Integrativa

Indice

41	PREMESSA - INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO
42	PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE
42	Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
50	Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
51	PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
51	Sezione 1 - I crediti
56	Sezione 2 - I titoli
58	Sezione 3 - Le partecipazioni
63	Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali
67	Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
69	Sezione 6 - I debiti
71	Sezione 7 - I fondi
74	Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate
77	Sezione 9 - Altre voci di passivo
78	Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
82	Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
88	PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
88	Sezione 1 - Gli interessi
90	Sezione 2 - Le commissioni
92	Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
93	Sezione 4 - Le spese amministrative
95	Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
97	Sezione 6 - Altre voci del conto economico
99	Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico
102	PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
102	Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci
103	Sezione 2 - Impresa Capogruppo
105	ALLEGATI

Premessa - Informazioni generali sul bilancio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 2003 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 15 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, risulta corredato inoltre dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Nella Nota Integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento.

Al fine di consentire un confronto omogeneo dei saldi dei conti patrimoniali al 31 dicembre 2003, è stato predisposto uno Stato Patrimoniale pro-forma al 1 gennaio 2003 comprendente le consistenze derivanti dal conferimento, con effetto dal 1 gennaio 2003, da parte dell'azionista SANPAOLO IMI S.p.A., del ramo aziendale costituito dalle attività nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture già appartenenti al Banco di Napoli S.p.A.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- stato patrimoniale pro-forma al 01.01.2003.

Le tabelle della nota integrativa sono redatte in migliaia di Euro.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione dell'incarico attribuito per il triennio 2001/2003.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2002.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo, determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici, tenendo anche conto delle garanzie in essere. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi. Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) è determinato in base alle stime di recupero.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza, ossia i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili, sono valutati analiticamente;
- i crediti incagliati, ossia i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà, sono valutati analiticamente;
- i crediti "in bonis" non presentano, allo stato attuale, un rischio fisiologico e sono pertanto valutati al valore nominale. Tuttavia, ai fini di una valutazione prudenziale dei rischi solo eventuali cui è esposto il portafoglio "in bonis", viene effettuato un accantonamento generico, riportato nella voce 90 del passivo, il cui valore è determinato utilizzando una metodologia basata sulla considerazione dei *rating* delle controparti – e quindi delle relative probabilità teoriche di insolvenza – nonché delle perdite in caso di insolvenza (*loss given default*), stimate con criteri prudenziali.

La determinazione del valore di presumibile realizzo trova infine formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli, con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego (e di raccolta) e pertanto gli importi erogati (e ricevuti) a pronti figurano rispettivamente come crediti (e debiti). I proventi degli impieghi (ed i costi della provvista), costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo.

I titoli

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza, salvo la presenza di idonee garanzie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Il criterio contabile di Gruppo in materia di dividendi da società controllate, prevede che questi vengano rilevati nell'esercizio in cui l'utile "matura".

I dividendi delle partecipate non controllate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui vengono riscossi.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo, e le differenze di cambio così generate si riflettono nel conto economico a meno che non siano coperte da garanzie specifiche.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della loro rilevazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni sono costituite da immobili, impianti, macchinari, arredi, automezzi e beni aeronavali destinati alla locazione finanziaria e da beni strumentali utilizzati per il funzionamento dell'impresa.

I beni destinati alla locazione finanziaria sono, o beni già dati in locazione, o beni rivenienti da locazione, o beni in attesa di locazione.

I beni dati in locazione finanziaria vengono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori sostenuti nonché, per alcuni di essi, della rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 30.12.1991 n. 413, dedotti gli ammortamenti effettuati.

Per i beni acquistati prima dell' 1.1.1988, gli ammortamenti ordinari relativi sono calcolati nei limiti delle aliquote fiscali riferite ai settori merceologici di appartenenza dei locatari. Per alcuni cespiti relativi a contratti di locazione finanziaria con durata inferiore alla vita utile del cespite locato, le aliquote di ammortamento ordinarie sono state integrate, nei precedenti esercizi, da ammortamenti anticipati calcolati entro i limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale. L'eventuale residuo non ammortizzato al termine del contratto di locazione viene imputato al conto economico.

Per i beni concessi in locazione finanziaria dall' 1.1.1988 al 31.12.1994, gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in funzione della durata del contratto, secondo il dettato dell'art.67 del T.U.I.R. ante modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 549/95.

Per i beni concessi in locazione finanziaria i cui contratti sono entrati in decorrenza dopo il 31.12.1994, gli ammortamenti sono stati calcolati in misura corrispondente alla quota di capitale implicita nei canoni di locazione di competenza dell'esercizio.

I beni rivenienti da locazione finanziaria, resi disponibili a seguito di risoluzione dei contratti di locazione, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotti gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Peraltro, detti beni, a partire dall'esercizio successivo a quello in cui si è verificata la risoluzione dei contratti di locazione, non sono più assoggettati ad ammortamento in quanto non utilizzati, sebbene comunque soggetti a degrado. Da tale impostazione derivano di norma minusvalenze al momento della cessione dei beni stessi a meno che non si tratti di beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria recenti di breve durata e ceduti rapidamente dopo il ritiro, che possono originare anche plusvalenze.

I beni in attesa di locazione finanziaria sono beni i cui contratti di locazione non si sono ancora perfezionati con la messa in decorrenza, in quanto rappresentativi di investimenti non ancora conclusi ed inseriti nel ciclo produttivo del locatario. Detti beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o produzione comprensivo degli oneri accessori sostenuti. Sui beni in attesa di locazione finanziaria non vengono calcolati ammortamenti.

I beni strumentali ad uso aziendale sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative; sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesi nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, che non supera i cinque anni ad esclusione di costi accessori ad alcuni contratti di finanziamento che sono ammortizzati in base alla durata dei contratti e al residuo in linea capitale.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in conformità alla disciplina prevista nel documento B.I. del 3 agosto 1999, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti

ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfettaria fiscalmente ammessa in deduzione.

La fiscalità differita viene calcolata, applicando un'aliquota media di imposizione, sulle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte, mentre sulle differenze temporanee deducibili vengono calcolate imposte anticipate qualora esista una ragionevole certezza sul loro recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, nonché gli stanziamenti a fronte della svalutazione dei crediti impliciti relativi all'attività di leasing.

Fondi rischi su crediti

I fondi rappresentano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli derivanti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa dell'attivo.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Altri aspetti

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e non) sono eventualmente rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio insito nei contratti.

I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*). Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno dell'esercizio. I contratti ancorati

a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle altre voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti anche in applicazione di norme tributarie per un importo di Euro 68,1 milioni, come anche indicato nella parte B sez.7 "I fondi".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var.%
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	39	-	n.s.
- altri rapporti	-	-	-
Crediti verso altre banche			
- conti correnti	1.030	93.020	-98,9
- depositi	-	280.000	n.s.
- finanziamenti	116.146	86.646	+34,0
- altri rapporti	-	-	-
Totale	117.215	459.666	-74,5

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
a) crediti verso banche centrali	39	-
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	-	-
d) prestito di titoli	-	-

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(tabella 1.2 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/03			01/01/03 pro-forma		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi				-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	117.215	-	117.215	459.666	-	459.666
Totale crediti verso banche	117.215	-	117.215	459.666	-	459.666

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/03			01/01/03 pro-forma		Var. %
Mutui, diversi	18.308.369			16.346.169		+12,0
Crediti per rate scadute	71.489			92.716		-22,9
Crediti in sofferenza	2.252			2.716		-17,1
Altri crediti a clientela	6.441			2.991		+115,3
Totale	18.388.551			16.444.592		+11,8

Le rate scadute al 31 dicembre 2003 sono state quasi totalmente incassate nel mese di gennaio 2004.

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.5 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	-	-
c) Prestito di titoli	-	-

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati e ad altri enti pubblici pari a € 11.364.982 mila (€ 8.790.689 mila al 31.12.02), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	
a) Da ipoteche	458.220	405.115	
b) Da pegni su:			
1. depositi in contante	-	-	
2. titoli	112.558	-	
3. altri valori	87.990	-	
c) Da garanzie di:			
1. Stati	2.902.758	2.632.057	
2. altri enti pubblici	424.909	141.154	
3. banche	1.103.650	1.245.999	
4. altri operatori	191.595	36.522	
Totale	5.281.680	4.460.847	

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso la clientela è pari al 90,5% (91,4% al 31.12.02).

Grado di rischio del portafoglio crediti

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici è ottenuto applicando i criteri di valutazione illustrati in precedenza (parte A della Nota Integrativa).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(tabella 1.7. B.I.)		(€/migliaia)				
	31/12/03			01/01/03 pro-forma		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	24.878	22.626	2.252	32.037	29.321	2.716
A.1 Sofferenze	24.378	22.126	2.252	31.558	28.842	2.716
A.2 Incagli	500	500	-	479	479	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	18.388.531	2.232	18.386.299	16.443.621	1.745	16.441.876
Totale crediti verso clientela	18.413.409	24.858	18.388.551	16.475.658	31.066	16.444.592

I crediti dubbi riguardano l'attività di leasing svolta in precedenza dall'ex IMI Lease SpA e comprendono i crediti derivanti dal mancato pagamento di canoni di locazione finanziaria ed altri crediti, tutti interamente svalutati. Il valore netto indicato in tabella di circa € 2,3 milioni (€ 2,7 milioni al 31.12.02) riguarda crediti originariamente nel portafoglio della controllata Spei SpA acquisiti al termine dell'esercizio '98, ai quali si è aggiunto un credito derivante da un finanziamento acquisito con l'incorporazione, avvenuta nell'esercizio 2001, della Spei SpA stessa, ed esposto per il presumibile valore di recupero. La percentuale complessiva di copertura delle rettifiche di valore sui crediti dubbi è pari al 91% (91,5% al 31.12.02) dell'esposizione lorda.

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso la clientela

(tabella 1.8 B.I.)

(€/migliaia)

	Sofferenze	Incagli
A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.03	31.558	479
A.1 di cui: per interessi di mora	10.364	207
B. Variazioni in aumento	682	1.284
B.1 ingressi da crediti in bonis	131	-
B.2 interessi di mora	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	1.116
B.4 altre variazioni in aumento	551	168
C. Variazioni in diminuzione	7.862	1.263
C.1 uscite verso crediti in bonis	609	-
C.2 cancellazioni	4.699	940
C.3 incassi	533	323
C.4 realizzi per cessioni	16	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	1.116	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	889	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.03	24.378	500
D.1 di cui: per interessi di mora	7.880	153

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(tabella 1.9. B.I.)

(€/migliaia)

	Sofferenze	Incagli
A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.03	28.841	479
A.1 di cui: per interessi di mora	10.364	207
B. Variazioni in aumento	1.057	1.284
B.1 rettifiche di valore	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	506	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	1.116
B.4 altre variazioni in aumento	551	168
C. Variazioni in diminuzione	7.772	1.263
C.1 riprese di valore da valutazione	610	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	458	323
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-
C.3 cancellazioni	4.699	940
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	1.116	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	889	-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.03	22.126	500
D.1 di cui: per interessi di mora	7.880	153

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della presente nota integrativa.

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	160.128	161.008	-0,5
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	2.106.911	502.432	+319,3
Totale	2.267.039	663.440	+241,7
<i>di cui: - titoli immobilizzati</i>	-	-	-
<i>- titoli non immobilizzati</i>	<i>2.267.039</i>	<i>663.440</i>	<i>+241,7</i>

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Il valore delle "Obbligazioni ed altri titoli di debito" rappresenta, per € 748.585 mila, il valore sottoscritto di titoli emessi da enti pubblici o da loro veicoli finanziari e per € 1.358.326 mila relativo a titoli di "altri emittenti".

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 2.267.039 mila, di cui:

- € 922.152 mila collegati a contratti derivati;
- € 1.344.887 mila non collegati a contratti derivati.

	(€/migliaia)			
	31/12/03		01/01/03 pro-forma	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
- quotati	160.128	161.126	161.008	161.008
- non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	2.106.911	2.193.003	502.432	518.841
2. Titoli di capitale				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	2.267.039	2.354.129	663.440	679.849

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
A. Esistenze iniziali	663.440	168.114
B. Aumenti		
B.1 acquisti		
- titoli di debito	-	-
- titoli di Stato	-	3.644
- altri titoli	1.630.550	491.578
- titoli di capitale	-	-
B.2 riprese di valore e rivalutazioni	-	104
B.3 trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B.4 altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 vendite e rimborsi		
- titoli di debito		
- titoli di Stato	-	-
- altri titoli	25.860	-
- titoli di capitale	-	-
C.2 rettifiche di valore	1.091	-
C.3 trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
C.5 altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.267.039	663.440

La sottovoce B.4 "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

B.4 "Aumenti - altre variazioni"	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
Differenze cambio	-	-
Trasferimento dal portafoglio partecipazioni	-	-
Capitalizzazione rateo interessi su Bot e Zero coupon	-	-
Rateizzazione scarti di emissione	-	-
Altro	-	-
Totale delle altre variazioni	-	-

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 e 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
Partecipazioni (voce 70)	3.787	3.787
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	230.028	230.013
Totale	233.815	233.800
<i>di cui: - partecipazioni rilevanti</i>	<i>233.787</i>	<i>233.787</i>
<i>- altre partecipazioni</i>	<i>28</i>	<i>13</i>

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla banca in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D. Lgs. 87/92 sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)							(€/migliaia)
Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quote possesso %	Valore di bilancio	
FIN. OPI S.p.A.(a)	Torino	finanziaria	231.877	5.303	100,00	230.000	
Sinloc S.p.A.(a)	Torino	finanziaria	46.126	703	8,15	3.787	
Totale						233.787	

(a) Bilancio al 31.12.2003.

Altre partecipazioni

							(€/migliaia)
Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quote possesso %	Valore di bilancio	
CONS. S.R.F. (a)	Roma	cons. fiscale	258	-	5,00	13	
Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	non finanz.	90	-	16,67	15	
Totale						28	

(a) Bilancio al 31.12.2002.

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo" (tabella 3.5 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	230.000	230.000
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	28	13
Totale	230.028	230.013

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	3.787	3.787
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
Totale	3.787	3.787

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)	(€/migliaia)
	31/12/03
A. Esistenze iniziali	230.013
B. Aumenti	
B.1 acquisti	15
B.2 riprese di valore	-
B.3 rivalutazioni	-
B.4 altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 vendite	-
C.2 rettifiche di valore	-
<i>di cui: - svalutazioni durature</i>	-
C.3 altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	230.028
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

La sottovoce B.1 "acquisti", riguarda la costituzione dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, cui Banca OPI partecipa insieme ad altre entità del Gruppo, alle Fondazioni Compagnia di San Paolo ed alla Fondazione Banco di Napoli. Il fondo patrimoniale dell'Associazione, pari a € 90.000, è costituito dagli associati (sei) in misura paritetica (€ 15.000).

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)		(€/migliaia)
		31/12/03
A. Esistenze iniziali		3.787
B. Aumenti		
B.1 acquisti		-
B.2 riprese di valore		-
B.3 rivalutazioni		-
B.4 altre variazioni		-
C. Diminuzioni		
C.1 vendite		-
C.2 rettifiche di valore		-
<i>di cui: - svalutazioni durature</i>		-
C.3 altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		3.787
E. Rivalutazioni totali		-
F. Rettifiche totali		-

Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31 dicembre 2003 presentano il seguente dettaglio:

Imprese del gruppo	(€/migliaia)			
	Attività	Passività	Proventi	Oneri
Sanpaolo IMI S.p.A.	1.014	8.435.095	3.755	219.740
Sanpaolo IMI Bank S.A.	4	171.880	-	3.387
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	6	-	-	870
Banca Fideuram S.p.A.	9	-	47	804
Banca IMI S.p.A.	-	129.880	732	4.604
Cardine Finanziaria S.p.A.	-	6	-	18
Friulcassa S.p.A.	-	-	-	15
NHS Mezzogiorno SGR S.p.A.	-	-	9	-
Sanpaolo Imi Asset Management SGR S.p.A.	-	-	20	-
Totale	1.033	8.736.861	4.563	229.438

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso le banche	1.033	323.412	-99,7
<i>di cui: - subordinati</i>			
2. crediti verso enti finanziari	-	-	-
<i>di cui: - subordinati</i>			
3. crediti verso altra clientela	-	-	-
<i>di cui: - subordinati</i>			
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui: - subordinati</i>			
Totale attività	1.033	323.412	-99,7
b) Passività			
1. debiti verso banche	8.654.227	6.392.116	+35,4
2. debiti verso enti finanziari	-	-	-
3. debiti verso altra clientela	-	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	82.634	83.461	-1,0
Totale passività	8.736.861	6.475.577	+34,9
c) Garanzie e impegni			
1. Garanzie rilasciate	-	-	-
2. Impegni	-	-	-
Totale garanzie e impegni	-	-	-

Non vi sono attività e passività verso partecipate non appartenenti al Gruppo.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
a) Beni dati in locazione finanziaria	140.953	67.304	+109,4
b) Beni rivenienti da locazione finanziaria	391	673	-41,9
c) Beni in attesa di locazione finanziaria	18.788	3.713	+406,0
d) Beni ad uso proprio	174	100	+74,0
Totale	160.306	71.790	+123,3

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I)

a) Beni dati in locazione finanziaria	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
A. Esistenze iniziali	67.304	78.526
B. Aumenti	97.632	6.734
B1. Acquisti	97.632	6.734
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-23.983	-17.956
C1. Vendite	-1.222	-877
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-21.814	-14.180
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-947	-2.899
D. Rimanenze finali	140.953	67.304
E. Rivalutazioni totali	-	258
F. Rettifiche totali	112.925	113.711
a) ammortamenti	112.925	113.711
b) svalutazioni durature	-	-

b) Beni rivenienti da locazione finanziaria		(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	
A. Esistenze iniziali	673	1.311	
B. Aumenti	947	2.899	
B1. Acquisti	-	-	
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-	
B3. Rivalutazioni	-	-	
B4. Altre variazioni	947	2.899	
C. Diminuzioni	-1.229	-3.537	
C1. Vendite	-435	-2.445	
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-791	-1.092	
b) svalutazioni durature	-	-	
C3. Altre variazioni	-3	-	
D. Rimanenze finali	391	673	
E. Rivalutazioni totali	-	-	
F. Rettifiche totali	4.922	5.944	
a) ammortamenti	4.922	5.271	
b) svalutazioni durature	-	673	

c) Beni in attesa di locazione finanziaria		(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	
A. Esistenze iniziali	3.713	-	
B. Aumenti	15.075	3.713	
B1. Acquisti	15.075	3.713	
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-	
B3. Rivalutazioni	-	-	
B4. Altre variazioni	-	-	
C. Diminuzioni	-	-	
C1. Vendite	-	-	
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-	-	
b) svalutazioni durature	-	-	
C3. Altre variazioni	-	-	
D. Rimanenze finali	18.788	3.713	
E. Rivalutazioni totali	-	-	
F. Rettifiche totali	-	-	
a) ammortamenti	-	-	
b) svalutazioni durature	-	-	

d) Beni ad uso proprio	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
A. Esistenze iniziali	100	123
B. Aumenti	125	29
B1. Acquisti	125	29
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-51	-52
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-51	-52
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	174	100
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	424	377
a) ammortamenti	424	377
b) svalutazioni durature	-	-

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
a) software EDP	1.028	407	+152,6
b) miglie locali in affitto	-	-	-
c) altri oneri pluriennali	9	152	-94,1
d) imposta di registro aumento capitale sociale	-	-	-
Totale	1.037	559	+85,5

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
A. Esistenze iniziali	559	872
B. Aumenti	1.020	141
B1. Acquisti	1.020	141
B2. Utilizzo di rettifiche di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-542	-454
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	-542	-454
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.037	559
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	10.848	10.306
a) ammortamenti	10.848	10.306
b) svalutazioni durature	-	-

Nell'esercizio 2003 si sono conclusi gli investimenti in *software* per la realizzazione di un sistema di Controllo di Gestione e di Pianificazione, mentre si sono verificati incrementi degli investimenti in *software* per la realizzazione di un "sistema di budgeting e pianificazione strategica" commissionati a terzi ed al momento non ancora totalmente ultimati.

La voce C2 "a) ammortamenti" comprende € 399 mila relativi all'ammortamento del *software* e € 143 mila relativi ad altri oneri pluriennali.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	46.262	7.049	+556,3
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	45.847	-	n.s.
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	415	7.049	-94,1
- premi pagati su opzioni acquistate	-	-	-
Crediti verso l'erario:	14.524	13.579	+7,0
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	12.296	9.163	+34,2
- ritenute d'acconto subite nell'esercizio e crediti d'imposta sui dividendi	386	10	n.s.
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.456	4.039	-64,0
- anticipo d'imposta su TFR - L. 662/96	386	367	+5,2
Eccedenza delle imposte prepagate relative all'esercizio rispetto alle imposte sul reddito	2.498	5.426	-54,0
Altre partite	7.168	8.152	-12,1
Partite da regolare con altre banche	51.577	2.223	n.s.
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi comunitari con rischio di cambio a carico di terzi	2.552	1.658	+53,9
Assegni ed altri valori in cassa	-	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	-	-	-
Partite debitorie per valuta di regolamento	-	-	-
Totale	124.581	38.087	+227,1

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)			(€/migliaia)
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	26.918	214	n.s.
- interessi su crediti verso clientela	65.044	116.336	-44,1
- interessi su titoli	27.049	3.549	+662,2
- interessi su crediti verso banche	-	-	-
- altri ricavi	9.032	10.701	-15,6
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	-	-	-
- commissioni collocamento titoli e mutui	22.899	26.867	-14,8
- disaggio emissione obbligazioni	-	78	n.s.
- altre spese	628	120	+423,3
Totale	151.570	157.865	-4,0

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Debiti verso banche centrali			
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	711.435	-	n.s.
- altri rapporti con U.I.C.	-	-	-
- altri rapporti con banche centrali	-	-	-
Debiti verso altre banche			
- depositi	8.216.342	6.186.984	+32,8
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	128.367	-	n.s.
- finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	4.904.817	3.707.004	+32,3
- conti correnti	94.473	-	n.s.
- altri rapporti	-	-	-
- altri finanziamenti	529.928	395.741	+33,9
Totale	14.585.362	10.289.729	+41,7

Voce "debiti verso banche" (dettaglio 6.1 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
a) Operazioni di pronti contro termine	839.802	-
b) Prestito di titoli	-	-

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

I debiti verso clientela e i debiti rappresentati da titoli presentano la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	414	30.910	-98,7
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	-	-	-
- depositi a risparmio	-	-	-
- altri rapporti	165.623	28.718	+476,7
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	5.390.918	6.529.850	-17,4
- certificati di deposito	-	-	-
- assegni in circolazione	-	-	-
- altri titoli	-	-	-
Totale	5.556.955	6.589.478	-15,7

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma
a) Operazioni di pronti contro termine	-	-
b) Prestito di titoli	-	-

I debiti rappresentati da titoli non comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare.

Durante il secondo semestre sono stati emessi due prestiti obbligazionari da parte di Banca OPI per complessivi € 500 milioni sottoscritti dalla Capogruppo.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione 11 della nota integrativa.

Sezione 7 - I fondi

I fondi della banca presentano il seguente dettaglio:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	4.136	4.210	-1,8
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
- fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-	-	-
- fondo imposte e tasse (voce 80.b)	23.332	12.946	+80,2
- altri fondi (voce 80.c)			
- fondo rischi per garanzie ed impegni	-	-	-
- fondo rischi ed oneri diversi	6.346	6.568	-3,4
- fondo oneri diversi per il personale	-	-	-
Fondo rischi su crediti (voce 90)	212.028	134.925	+57,1
Totale	245.842	158.649	+55,0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"			
	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Esistenze iniziali	4.210	2.894	+45,5
Aumenti			
- accantonamenti	428	316	+35,4
- acquisizioni di contratti di lavoro	-	1.208	n.s.
Diminuzioni			
- anticipi concessi ex L. 297/82	36	154	-76,6
- indennità a personale cessato dal servizio	279	43	+548,8
- cessioni di contratto di lavoro	162	-	n.s.
- altre variazioni	25	11	+127,3
Rimanenze finali	4.136	4.210	-1,8

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

(€/migliaia)

	31/12/03			31/12/02		
	Imposte sui redditi	Imposte differite	Totale	Imposte sui redditi	Imposte differite	Totale
Esistenze iniziali	12.946	-	12.946	9.422	-	9.422
Aumenti						
- accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2003	23.172	-	23.172	11.957	-	11.957
- costituzione fondi imposte dirette	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni						
- utilizzi per pagamenti imposte dirette	12.316	-	12.316	8.433	-	8.433
- differenze cambio	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	470	-	470	-	-	-
Rimanenze finali	23.332	-	23.332	12.946	-	12.946

La voce "imposte sui redditi" fronteggia le imposte dirette correnti. La Banca ha aderito al "condono tributario 2003" con un costo complessivo di € 470 mila circa, con utilizzo degli accantonamenti esistenti nel Fondo imposte e tasse.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che hanno contropartita nel conto economico risulta come segue:

Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico (tabella 7.4 B.I.) al 31.12.03

(€/migliaia)

1. Importo iniziale	5.426
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti (imposte anticipate sorte negli esercizi precedenti)	211
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.139
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	2.498

Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico (tabella 7.5 B.I.) al 31.12.03

(€/migliaia)

1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti (imposte differite sorte negli esercizi precedenti)	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	-

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c "fondi per rischi ed oneri: altri fondi" (tabella 7.3 B.I) (€/migliaia)

	31/12/03				01/01/03 pro-forma			
	Per garanzie ed impegni	Per rischi ed oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale	Per garanzie ed impegni	Per rischi ed oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	-	6.568	-	6.568	-	7.084	-	7.084
Aumenti								
- accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni								
- utilizzi a fronte oneri per transazioni su cause passive	-	81	-	81	-	314	-	314
- altre variazioni	-	141	-	141	-	202	-	202
Rimanenze finali	-	6.346	-	6.346	-	6.568	-	6.568

Il fondo per "rischi ed oneri diversi" comprende € 1.705 mila a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, € 578 mila a fronte dei beni rivenienti da locazione ed € 4.063 mila a copertura di eventuali rischi futuri sul complesso del portafoglio.

Fondi rischi su crediti (voce 90)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma
1. Esistenze iniziali	134.925	72.387
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti	78.000	65.000
2.2 Altre variazioni	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Utilizzi	897	2.462
3.2 Altre variazioni	-	-
4. Rimanenze finali	212.028	134.925

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2003, per la parte di accantonamento effettuata esclusivamente in applicazione di norme tributarie, ammonta ad € 184,0 milioni (€ 115,8 milioni al 31.12.02).

Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	(€/migliaia)		
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Patrimonio netto			
- capitale (voce 120)	500.000	500.000	-
- sovrapprezzo di emissione (voce130)	49.999	49.999	-
- riserve (voce 140)			
a) riserva legale	9.248	7.583	+22,0
b) riserva per azioni proprie	-	-	-
c) altre riserve	88.274	81.646	+8,1
- utile d'esercizio da ripartire (voce 170)	42.414	33.293	+27,4
Totale patrimonio netto	689.935	672.521	+2,6
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Passività subordinate (voce 110)	82.634	82.634	-

Il 20 dicembre 2002 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dei soci di Banca OPI SpA che ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in relazione al conferimento, da parte dell'azionista totalitario Sanpaolo IMI SpA, del ramo aziendale costituito dalle attività nel settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture già appartenenti al Banco di Napoli SpA, società incorporata nel Sanpaolo IMI SpA con atto di fusione del 18 dicembre 2002.

L'aumento del capitale sociale da € 450 milioni a € 500 milioni è avvenuto mediante l'emissione di 50.000 azioni al prezzo di € 1.200,00. Il sovrapprezzo di € 200,00, per complessivi € 10 milioni, è stato destinato a riserva sovrapprezzo azioni.

Altre informazioni

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

(tabella 8.1 B.I.)	(€/migliaia)	
Categorie/Valori	31/12/03	31/12/02
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	648.605	586.962
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	152.521	130.652
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	801.126	717.614
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	391.365	268.899
B.2 Rischio di mercato	50.586	11.612
<i>di cui: - rischi del portafoglio non immobilizzato</i>	<i>50.586</i>	<i>11.612</i>
<i>- rischi di cambio</i>	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	3.850	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	445.801	280.511
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	6.368.579	4.007.307
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10%	15%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	13%	18%

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2003 è al netto del dividendo di € 40,3 milioni che verrà proposto in distribuzione.

Passività subordinate (voce 110)

	(€/migliaia)					
	Importo in bilancio al 31.12.2003	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31.12.2002
Prestito subordinato in Euro	82.634	82.634	variabile	29.09.00	29.09.10	82.634

Il 29 settembre 2000 la Banca ha ricevuto dalla Capogruppo un finanziamento subordinato di nominali di € 82,6 milioni.

Le principali caratteristiche del prestito sono le seguenti:

- durata: 10 anni, di cui 5 di preammortamento;
- interessi: indicizzati all'Euribor 6 mesi maggiorato di 70 punti base, pagabili in via semestrale posticipata;
- rimborso: alla pari in 5 rate annuali costanti di capitale, dal 29 settembre 2006 al 29 settembre 2010;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione di Banca OPI SpA, il prestito verrà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, ma con prelazione rispetto ai Soci di Banca OPI.

Sezione 9 - Altre voci di passivo

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	46.546	9.145	+409,0
Partite in corso di lavorazione (a)	13.239	40.477	-67,3
Somme a disposizione di terzi	-	-	-
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	-	-	-
Somme da erogare al personale	-	-	-
Debiti verso l'erario	2.834	1.471	+92,7
Partite creditorie per valuta di regolamento (a)	27.350	40.220	-32,0
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	-	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	-	-	-
<i>di cui "posizione corta" in titoli</i>	-	-	-
Premi incassati su opzioni vendute	-	-	-
Altre partite	27.359	3.671	+645,3
Totale	117.328	94.984	+23,5

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni di gennaio.

Ratei e risconti passivi (voce 60)

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)		(€/migliaia)	
	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	40.129	30.528	+31,4
- interessi su debiti rappresentati da titoli	70.513	97.196	-27,5
- interessi su debiti verso banche	42.803	49.519	-13,6
- interessi su debiti verso clientela	1.079	102	n.s.
- costi del personale e spese diverse di gestione	2.070	1.191	+73,8
- altre spese	3.251	2.185	+48,8
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	-	-	-
- proventi su contratti derivati	4.075	8	n.s.
- altri ricavi	2.187	1.106	+97,7
Totale	166.107	181.835	-8,6

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Garanzie (voce 10)

"Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	-	-	-
b) Crediti di firma di natura finanziaria	359.174	328.641	+9,3
c) Attività costituite in garanzia	-	-	-
Totale	359.174	328.641	+9,3

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	10.990	-	n.s.
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	5.861.575	5.795.227	+1,1
Totale	5.872.565	5.795.227	+1,3

Il dato al 31 dicembre 2003 rappresenta l'importo complessivo da erogare a fronte di finanziamenti stipulati.

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma	Var. %
Mutui ceduti a garanzia di provvista interbancaria	3.306.405	2.947.883	+12,2
Pegno di titoli a fronte provvista interbancaria	483.563	-	n.s.
Totale	3.789.968	2.947.883	+28,6

Operazioni a termine

(tabella 10.5 B.I.)

(€/migliaia)

	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
- acquisti				
- vendite				
1.2 Valute				
- valute contro valute				
- acquisti contro Euro				
- vendite contro Euro				
2. Depositi e finanziamenti				
- da erogare			5.861.575	5.861.575
- da ricevere				
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
- acquisti				
- vendite				
b) valute				
- valute contro valute	22.214			22.214
- acquisti contro Euro	28.524			28.524
- vendite contro Euro	24.667			24.667
c) altri valori				
- acquisti				
- vendite				
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
- valute contro valute				
- acquisti contro Euro				
- vendite contro Euro				
b) altri valori				
- acquisti	2.568.292	2.053.256		4.621.548
- vendite	6.844.031	2.053.256		8.897.287
Totale	9.487.728	4.106.512	5.861.575	19.455.815

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 237,8 milioni (mark to market al netto dei ratei e dell'effetto cambio). Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso, di interesse e/o cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego e di investimento: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni oggetto di copertura, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data del bilancio. I contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato, ammontano a € 922 milioni. La voce 3.2b include contratti derivati senza titolo sottostante su tassi di interesse (*interest rate swap e interest rate options*) posti in essere nell'ambito dell'attività tipica della Banca e stipulati con entità del pubblico settore (Regioni, Comuni, Province etc.) al fine di soddisfare la crescente domanda di questi prodotti da parte di quest'ultime.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Capitali di riferimento	(€/migliaia)				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	4.075.826				4.075.826
- <i>Forward</i>					
- <i>Swap</i>	1.505.174				1.505.174
- Opzioni acquistate	1.285.326				1.285.326
- Opzioni vendute	1.285.326				1.285.326
- Altri contratti derivati					
Contratti di trading quotati					
- Future acquistati					
- Future venduti					
- Opzioni acquistate					
- Opzioni vendute					
- Altri contratti derivati					
Totale contratti di trading	4.075.826				4.075.826
Contratti non di trading non quotati	8.968.200	75.405			9.043.605
- <i>Forward</i>					
- <i>Swap</i>	8.968.200	75.405			9.043.605
- Opzioni acquistate					
- Opzioni vendute					
- Altri contratti derivati					
Contratti non di trading quotati					
- Future acquistati					
- Future venduti					
- Future valute contro valute					
- Opzioni acquistate					
- Opzioni vendute					
- Altri contratti derivati					
Totale contratti non di trading	8.968.200	75.405			9.043.605
Totale generale	13.044.026	75.405			13.119.431
Contratti per quadratura operazioni a termine					
- Operazioni a termine su valute <2 gg. trading					
- Basis swap con scambio indici trading	30.686				30.686
- Altri derivati con scambio indici trading					
- Operazioni a termine su valute <2 gg. non trading					
- Basis swap con scambio indici non trading	444.123				444.123
- Altri derivati con scambio indici non trading					
- Operazioni a termine su titoli					
- Depositi e finanziamenti					
Totale	13.518.835	75.405			13.594.240

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati				(€/migliaia)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	1.004.881	2.123.196	9.915.949	13.044.026
Contratti sui tassi di cambio		33.180	42.225	75.405
Contratti sui corsi azionari				
Altri contratti				

Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte				(€/migliaia)
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (val. corrente)	
Governi e banche centrali				
Enti creditizi *	127.108	49.989		177.097
Altri operatori				
Totale	127.108	49.989		177.097
Correzioni per accordi di compensazione				
Totale	127.108	49.989		177.097

* include i derivati con entità del settore pubblico nazionale (equiparati agli enti creditizi)

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale					(€/migliaia)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	13.044.026	75.405			13.119.431
Contratti di trading ai valori di mercato					
- valore di mercato positivo	44.241				44.241
- valore di mercato negativo	-38.173				-38.173
Equivalente creditizio potenziale (add on)	20.920				20.920
Contratti non di trading ai valori di mercato					
- valore di mercato positivo	82.867				82.867
- valore di mercato negativo	-340.086	-6.809			-348.272
Equivalente creditizio potenziale (add on)	25.902	3.167			29.069

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Grandi rischi

Le posizioni dell'Istituto superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
a) Ammontare (in migliaia di Euro)	2.797.477	1.734.153
b) Numero	16	11

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela, comprensivi del valore dei beni dati in locazione finanziaria, presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
a) Stati	6.433.970	5.145.739
b) Altri enti pubblici	4.931.012	3.644.950
c) Società non finanziarie	7.088.384	5.669.504
d) Società finanziarie	58.661	96.706
e) Famiglie produttrici	926	3.693
f) Altri operatori	16.551	12.783
Totale	18.529.504	14.573.375

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
a) Serv. trasp. interni	1.798.420	1.712.845
b) Prodotti energetici	1.518.240	1.608.000
c) Altri servizi destinati alla vendita	1.516.606	203.346
d) Servizi delle comunicazioni	1.100.000	1.300.000
e) Servizi connessi ai trasporti	414.327	289.678
f) Altre branche	246.739	152.406
Totale	6.594.332	5.266.275

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Società non finanziarie	359.174	328.641
e) Società finanziarie	-	-
f) Famiglie produttrici	-	-
g) Altri operatori	-	-
Totale	359.174	328.641

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale della attività e passività, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/03				31/12/02			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	112.715	-	4.500	117.215	259.666	150.000	-	409.666
1.2 crediti verso clientela	17.765.608	502.097	120.846	18.388.551	14.042.814	450.180	80.381	14.573.375
1.3 titoli	2.126.210	130.829	10.000	2.267.039	595.105	2.553	-	597.658
Totale	20.004.533	632.926	135.346	20.772.805	14.897.585	602.733	80.381	15.580.699
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	9.161.075	5.424.287	-	14.585.362	6.205.147	4.071.997	2.479	10.279.623
2.2 debiti verso clientela	166.037	-	-	166.037	50.380	-	-	50.380
2.3 debiti rappresentati da titoli	5.390.918	-	-	5.390.918	4.564.997	-	-	4.564.997
2.4 altri conti	117.328	-	-	117.328	94.636	-	-	94.636
Totale	14.835.358	5.424.287	-	20.259.645	10.915.160	4.071.997	2.479	14.989.636
3. Garanzie ed impegni	5.627.412	438.789	165.538	6.231.739	5.266.670	313.779	53.096	5.633.545

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

(€/migliaia)

	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	80.032	80.096	-	-	-	-	-	160.128
1.2 crediti verso banche	1.030	-	-	72.547	41.799	-	1.800	39	117.215
1.3 crediti verso clientela	74.737	750.607	2.364.474	2.243.567	4.267.273	3.663.373	5.163.222	2.252	18.529.505
1.4 obbligazioni ed altri titoli di stato	-	467	70.560	484.282	624.422	436.163	487.188	3.829	2.106.911
1.5 operazioni "fuori bilancio"	-	2.069.499	8.827.839	615.292	-	1.606.801	-	-	13.119.431
Totale attività	75.767	2.900.605	11.342.969	3.415.688	4.933.494	5.706.337	5.652.210	6.120	34.033.190
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	94.473	3.054.191	575.411	1.195.697	4.665.854	291.217	4.708.519	-	14.585.362
2.2 debiti verso clientela	5.829	-	160.208	-	-	-	-	-	166.037
2.3 debiti rappresentati da titoli									
- obbligazioni	109.355	139.719	1.566.522	1.117.151	1.260.620	750.257	447.294	-	5.390.918
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 passività subordinate	-	-	-	-	49.580	-	33.054	-	82.634
2.5 operazioni "fuori bilancio"	-	1.310.964	2.466.225	1.399.096	-	7.943.146	-	-	13.119.431
Totale passività	209.657	4.504.874	4.768.366	3.711.944	5.976.054	8.984.620	5.188.867	-	33.344.382

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/03	01/01/03 pro-forma
(€/migliaia)		
a) Attività		
1. crediti verso banche	11	-
2. crediti verso clientela	211.283	194.517
3. titoli	-	-
4. partecipazioni	-	-
5. altri conti	-	-
Totale attività	211.294	194.517
b) Passività		
1. debiti verso banche	248.791	241.590
2. debiti verso clientela	-	-
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-
Totale passività	248.791	241.590

Le passività in valuta non costituiscono una posizione aperta al rischio di cambio in quanto sono trasformate in Euro tramite contratti derivati (principalmente CCS) che le riportano a un sostanziale equilibrio con le corrispondenti attività in valuta.

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31 dicembre 2003 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione di attività e passività della Banca.

	31/12/03
Dollaro USA	1,2630
Franco svizzero	1,5579
Sterlina inglese	0,7048
Yen giapponese	135,05
Corona norvegese	8,4141
Corona danese	7,4450

Operazioni di Cartolarizzazione

La Banca detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

(tabella 11.8 B.I.) (€/migliaia)

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Valori di bilancio			Totale
		Titoli "senior"	Titoli "mezzanine"	Titoli "junior"	
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
- health care receivable	In bonis	399.097	-	-	399.097
- altri crediti	In bonis	805.400	35.000	20.000	860.400
Totale		1.204.497	35.000	20.000	1.259.497

Il portafoglio titoli non ha subito rettifiche di valore. Si segnala che la Banca non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di *servicer* o di *arranger*.

L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" è pari a € 333 milioni, che alla data del 31 dicembre 2003 non presentavano posizioni in sofferenza o incagliate.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Su crediti verso banche	7.674	9.955	-22,9
<i>di cui: - su crediti verso banche centrali</i>	65	-	n.s.
b) Su crediti verso clientela	785.157	714.928	+9,8
<i>di cui: - su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-	-
c) Su titoli di debito	61.091	9.499	+543,1
d) Altri interessi attivi	-	113	n.s.
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	853.922	734.495	+16,3

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Su attività in valuta	5.998	7.361	-18,5

Come già indicato nella Parte A - Criteri di valutazione, gli interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, pari a € 8.586 mila, sono stati svalutati integralmente.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 10.232 mila (€ 500 mila al 31.12.02) di proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Su debiti verso banche	339.458	313.624	+8,2
b) Su debiti verso clientela	31.973	3.241	+886,5
c) Su debiti rappresentati da titoli	213.997	195.668	+9,4
<i>di cui: - su certificati di deposito</i>	-	-	-
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	2.738	3.518	-22,2
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	137.944	106.882	+29,1
Totale	726.110	622.933	+16,6

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Su passività in valuta	4.795	12.886	-62,8

Tra gli interessi passivi sono compresi € 695 mila (€ 983 mila al 31.12.02) imputabili alla quota di competenza dell'esercizio di commissioni di collocamento di obbligazioni.

Tra gli interessi passivi sono compresi € 26.037 mila (€ 2.867 mila al 31.12.02) relativi ad operazioni di pronti contro termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla parte C, sezione 7 della nota integrativa.

Sezione 2 - Le commissioni

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Garanzie rilasciate	1.323	1.457	-9,2
b) Derivati su crediti	1.157	-	n.s.
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-	-
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	-	-	-
7. raccolta ordini	-	-	-
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	-	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-	-
9.1.1. individuali	-	-	-
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-	-
9.3. altri prodotti	-	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	8	-	n.s.
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) Altri servizi	15.312	7.499	+104,2
Totale	17.800	8.956	+98,7

La sottovoce "g) altri servizi" presenta il seguente dettaglio:

	31/12/03	31/12/02	Var. %
Organizzazione e sindacazione di finanziamenti	5.506	3.938	+39,8
Consulenza aziendale e di progetto	5.121	3.208	+59,6
Altri servizi	4.685	353	n.s.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - Canali distributivi dei prodotti e servizi (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Presso propri sportelli:			
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
b) Offerta fuori sede:			
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.) (€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Garanzie ricevute	1.577	901	+75,0
b) Derivati su crediti	858	-	n.s.
c) Servizi di gestione e intermediazione	83	60	+38,3
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	83	60	+38,3
d) Servizi di incasso e pagamento	202	165	+22,4
e) Altri servizi	-	-	-
Totale	2.720	1.126	+141,6

L'importo di cui al punto a) riguarda compensi a favore della Capogruppo per il rilascio di garanzie fideiussorie.

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/03				31/12/02			
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-107	-	-	-107
A2. Svalutazioni	-1.091	-	-	-1.091	-	-7	-	-7
B. Altri profitti e perdite	17.813	-50	329	18.092	-	-	-	-
Totali	16.722	-50	329	17.001	-107	-7	-	-114
<i>di cui: 1. su titoli di Stato</i>	<i>-1.091</i>				<i>-107</i>			
<i>2. su altri titoli di debito</i>	<i>-</i>				<i>-</i>			
<i>3. su titoli di capitale</i>	<i>-</i>				<i>-</i>			
<i>4. su contratti derivati su titoli</i>	<i>-</i>				<i>-</i>			

L'importo di cui alla sottovoce B "Operazioni su titoli" comprende € 13.058 mila per effetto del *unwinding* di contratti derivati IRS sottostanti a prestiti obbligazionari, estinti prima della scadenza, per l'esercizio dell'opzione implicita di rimborso anticipato; la parte restante è attribuibile alla valutazione di derivati di *trading*.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Spese per il personale (voce 80.a)

	(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %
Salari e stipendi	8.882	6.385	+39,1
Oneri sociali	2.814	2.115	+33,0
Trattamento di fine rapporto			
- accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	605	474	+27,6
Totale	12.301	8.974	+37,1

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/03	31/12/02
a) Dirigenti	11	9
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	46	39
c) Restante personale	93	67
Totale	150	115

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %
Spese informatiche	3.825	3.450	+10,9
Servizi EDP	3.551	3.235	+9,8
Canoni per accesso a banche dati	274	215	+27,4
Spese di gestione immobili	1.125	753	+49,4
Immobili in locazione	1.125	753	+49,4
Spese generali	1.248	911	+37,0
Spese postali e telegrafiche	39	28	+39,3
Spese materiali per ufficio	133	110	+20,9
Libri, pubblicazioni e giornali	52	55	-5,5
Spese per il personale distaccato del Gruppo	891	582	+53,1
Altre spese	133	136	-2,2
Spese professionali ed assicurative	3.016	2.767	+9,0
Consulenza (a)	923	895	+3,1
Spese legali e giudiziarie	963	1.041	-7,5
Onorari per revisione contabile bilancio (b)	300	233	+28,8
Altre spese professionali ed assicurative	125	49	+155,1
Oneri per funzionamento Organi Collegiali	705	549	+28,4
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	621	209	+197,1
Spese di pubblicità e rappresentanza	280	21	n.s.
Contributi associazioni sindacali e di categoria	341	188	+81,4
Costi indiretti del personale	971	795	+22,1
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	971	795	+22,1
Totale	10.806	8.885	+21,6
Imposte indirette e tasse			
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.431	1.480	+131,8
- imposta comunale sugli immobili	3	8	-62,5
- altre imposte indirette e tasse	66	24	+175,0
Totale	3.500	1.512	+131,5
Totale altre spese amministrative	14.306	10.397	+37,6

(a) La voce "Consulenza" comprende, fra l'altro, € 473 mila (€ 427 mila al 31.12.02) per servizi, principalmente amministrativi, forniti in *outsourcing* dalla Capogruppo.

(b) La voce comprende gli onorari relativi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per le seguenti attività:

- revisione del bilancio di esercizio;
- revisione limitata della relazione semestrale;
- controllo continuo ex art. 155 TUF;
- adempimenti conseguenti al conferimento, da parte della Capogruppo, del ramo d'azienda relativo alle attività nel settore delle opere pubbliche ed infrastrutture ex Banco di Napoli S.p.A.
- Form 20-F

L'importo di € 3.431 mila, relativo all'imposta sostitutiva, è stato totalmente recuperato dalla clientela.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamento costi di aumento di capitale	-	155	n.s
- ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	399	226	+76,5
- ammortamento altri costi pluriennali	143	72	+98,6
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento beni in locazione finanziaria	21.814	14.180	+53,8
- ammortamento beni in deposito	791	1.092	-27,6
- ammortamento altri costi pluriennali	51	52	-1,9
Totale	23.198	15.777	+47,0

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

Durante l'esercizio non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Anche nell'esercizio precedente non vennero effettuati nuovi accantonamenti.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

	(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %
Accantonamento	78.000	65.000	+20,0

L'accantonamento in oggetto è stato determinato sia seguendo di massima i criteri prudenziali in materia di rischi creditizi generici richiamati nella Parte A della Nota Integrativa, sia in applicazione di norme tributarie.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

(tabella 5.1 B.I.)

(€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	-	212	n.s.
<i>di cui: - rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	-	-	-
<i>- altre rettifiche forfettarie</i>	-	-	-
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
<i>di cui: - accantonamenti forfettari per rischio paese</i>	-	-	-
<i>- altri accantonamenti forfettari</i>	-	-	-
Totale	-	212	n.s.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

(€/migliaia)

	31/12/03	31/12/02	Var. %
Riprese di valore su crediti	-	-	-
Eccedenze di fondi a fronte di crediti futuri problematici ed in sofferenza leasing	650	572	+13,6
Incassi di crediti in precedenza svalutati	781	423	+84,6
Totale	1.431	995	+43,8

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Dividendi ed altri proventi (voce 30)

	(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %
Su partecipazioni			
- SINLOC SpA	33	-	n.s.
Crediti d'imposta	19	-	n.s.
Totale	52	-	n.s.

Altri proventi di gestione (voce 70)

(dettaglio 6.1 B.I.)		(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %	
Recuperi di spese da clientela				
- altre imposte	3.431	1.479	+132,0	
- spese legali	-	90	n.s.	
- altri recuperi	155	140	+10,7	
Rimborsi per servizi resi a terzi	74	93	-20,4	
Proventi su attività di leasing	28.969	21.537	+34,5	
Altri proventi	4	40	-90,0	
Totale	32.633	23.379	+39,6	

La voce "Proventi su attività di leasing" comprende € 28.924 mila (€ 21.006 mila al 31.12.02) relativi ai canoni di locazione finanziaria.

Altri oneri di gestione (voce 110)

(dettaglio 6.2 B.I.)		(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %	
Oneri relativi all'attività di leasing	561	807	-30,5	

L'importo comprende circa € 536 mila (€ 763 mila al 31.12.02) di minusvalenze su riscatti di beni in locazione.

Proventi straordinari (voce 180)

(dettaglio 6.3 B.I.)		(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %	
Sopravvenienze attive			n.s.	
- sopravvenienze attive da attività di leasing	1.096	925	+18,5	
- altre sopravvenienze attive	2.735	2.690	+1,7	
Totale	3.831	3.615	+6,0	

Oneri straordinari (voce 190)

(dettaglio 6.4 B.I.)		(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %	
Indennità di buonuscita	592	-	n.s.	
Altre sopravvenienze passive	367	108	+239,8	
Insussistenze dell'attivo	-	-	-	
Totale	959	108	+788,0	

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)		(€/migliaia)		
	31/12/03	31/12/02	Var. %	
Imposte correnti	23.172	11.957	+93,8	
Imposte differite	-	-	-	
Imposte prepagate annulatesi nell'esercizio	2.928	743	+294,1	
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio	-	-	-	
Utilizzo fondo imposte dirette	-	-	-	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	26.100	12.700	+105,5	

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano principalmente i rapporti economici verso le imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI e gli effetti sul bilancio dell'applicazione della metodologia finanziaria alla rilevazione delle operazioni di leasing.

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, risultano i seguenti:

	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
Proventi		
- interessi attivi e proventi assimilati	3.878	8.298
- dividendi e altri proventi	-	-
- commissioni attive	656	-
- altri proventi di gestione	29	-
Totale	4.563	8.298
Oneri		
- interessi passivi e oneri assimilati	222.190	211.498
- commissioni passive	1.483	901
- altri oneri di gestione	5.765	5.136
Totale	229.438	217.535

Le attività e le passività della Banca in essere a fine esercizio nei confronti delle imprese del gruppo sono indicate nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Distribuzione territoriale dei proventi

La ripartizione per mercati geografici dei proventi relativi alle voci 10, 40, 60 e 70 del conto economico è omessa in quanto tali mercati non sono tra loro significativamente differenti per l'organizzazione della banca.

Effetti sul bilancio dell'applicazione della metodologia finanziaria

La metodologia finanziaria rileva i "crediti impliciti" delle operazioni di locazione finanziaria in sostituzione dei beni dati in locazione, assimilando a "finanziamenti" le operazioni ed a "garanzie" i beni oggetto della locazione.

Si precisa che la divergenza più rilevante tra la metodologia civilistica e quella finanziaria è determinata dalle differenze che si generano tra le quote di ammortamento dei cespiti iscritti nel bilancio civilistico (quote costanti) e le quote capitale dei canoni scaduti relative ai crediti finanziari impliciti (quote crescenti).

Gli effetti sul risultato d'esercizio che si sarebbero determinati applicando la metodologia finanziaria alle operazioni di leasing sono qui di seguito sinteticamente rappresentati:

	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
Utile civilistico	42.414	33.293
Ammortamenti civilistici beni in locazione	22.605	15.271
Canoni di locazione	-28.924	-21.005
Interessi impliciti nei canoni	2.777	4.026
Altre variazioni metodologia finanziaria	1.554	810
Utile metodologia finanziaria	40.426	32.395

Il saldo "Altre variazioni" si riferisce principalmente all'effetto determinato dalle diverse minusvalenze e plusvalenze finanziarie rispetto a quelle civilistiche.

Sotto il profilo patrimoniale, l'applicazione della metodologia finanziaria determina nei confronti della situazione patrimoniale civilistica una riserva finanziaria la cui movimentazione nell'esercizio di riferimento è riflessa nel seguente prospetto:

	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
Riserva finanziaria inizio periodo	5.701	6.600
Differenza risultati civilistico-finanziario	-1.989	-899
Riserva finanziaria a fine periodo	3.712	5.701

Componenti della riserva finanziaria	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
(a) Crediti impliciti lordi	143.792	71.570
(b) Cespiti in locazione	141.344	-67.303
(a-b)	2.448	4.267
Ratei finanziari	-642	828
Canoni anticipati a valere sulle ultime mensilità	6	6
Differenza di accantonamento	1.900	600
Riserva finanziaria a fine periodo	3.712	5.701

Patrimonio netto	(€/migliaia)	
	31/12/03	31/12/02
Capitale sociale	500.000	450.000
Riserve	147.521	129.228
Utile d'esercizio	42.414	33.293
Patrimonio netto civilistico	689.935	612.521
Riserva finanziaria	3.712	5.701
Patrimonio netto metodologia finanziaria	693.647	618.222

La riserva finanziaria rappresenta l'effetto della differenza temporale tra i risultati economici civilistici e quelli derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria. Tale differenza è destinata ad annullarsi completamente alla chiusura naturale dei contratti.

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le loro funzioni di amministrazione e controllo nella Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)	(€/migliaia)
	31/12/03
Amministratori	642
Sindaci	63

Nell'esercizio 2003 non sono stati erogati finanziamenti o prestate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

Sezione 2 - Impresa Capogruppo

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede principale

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

N. di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6
Registro delle imprese di Torino n. 06210280019

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA AL 01.01.2003

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Descrizione	€/migliaia					
	Capitale sociale	Riserva Legale	Sovrapprezzo emissione azioni	Riserva ordinaria	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2001	260.000	5.986	-	76.301	31.943	374.230
Aumento del capitale sociale	190.000	-	39.999	-	-	229.999
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2001						
- riserva legale	-	1.597	-	-	-1.597	-
- riserva ordinaria	-	-	-	5.346	-5.346	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-25.000	-25.000
Utile di periodo	-	-	-	-	33.293	33.293
SALDI AL 31 DICEMBRE 2002	450.000	7.583	39.999	81.646	33.293	612.521
Aumento del capitale sociale	50.000	-	10.000	-	-	60.000
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2002						
- riserva legale	-	1.665	-	-	-1.665	-
- riserva ordinaria	-	-	-	6.628	-6.628	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-25.000	-25.000
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	42.414	42.414
SALDI AL 31 DICEMBRE 2003	500.000	9.248	49.999	88.274	42.414	689.935

Rendiconto finanziario

	(€/migliaia)
FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	
Utilizzo di fondi generati dalla gestione	39.986
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subord. e di quiescenza	502
Utilizzo fondo imposte e tasse	12.786
Utilizzo fondo rischi ed oneri (altri fondi)	801
Utilizzo fondo rischi su crediti	897
Dividendi distribuiti	25.000
Incremento dei fondi impiegati	5.813.843
Cassa e disponibilità presso banche centrali	22
Crediti verso clientela	3.886.747
Titoli non immobilizzati	1.696.207
Partecipazioni	15
Immobilizzazioni materiali	113.779
Immobilizzazioni immateriali	1.019
Altre voci dell'attivo	116.054
Decremento dei fondi raccolti	1.014.099
Debiti rappresentati da titoli	983.603
Debiti verso clientela	30.496
Totale	6.867.928
FONDI GENERATI E RACCOLTI	
Fondi generati dalla gestione	168.998
Utile d'esercizio	42.414
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.636
Accantonamento al fondo imposte e tasse	23.172
Accantonamento al fondo rischi ed oneri (altri fondi)	578
Accantonamento al fondo rischi su crediti	78.000
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	22.656
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	542
Incremento dei fondi raccolti	6.377.045
Debiti verso banche	4.305.739
Debiti verso clientela	146.153
Debiti rappresentati da titoli	1.809.524
Altre passività	55.629
Patrimonio netto	60.000
Decremento dei fondi impiegati	321.885
Cassa e disponibilità presso banche centrali	91.990
Crediti verso banche	200.461
Titoli non immobilizzati	26.827
Immobilizzazioni materiali	2.607
Totale	6.867.928

Prospetto di determinazione dello Stato Patrimoniale pro-forma

ATTIVO	31/12/02	conferito da SPIMI al 01/01/03	01/01/03 pro-forma
	(a)	(b)	(c=a+b)
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	28.998	466	29.464
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	161.008.000	-	161.008.000
30. Crediti verso banche	409.665.932	50.000.000	459.665.932
a) a vista	93.020.242	50.000.000	143.020.242
b) altri crediti	316.645.690	-	316.645.690
40. Crediti verso clientela	14.501.804.476	1.942.788.127	16.444.592.603
<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	-	-	-
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	436.650.292	65.782.055	502.432.347
a) di emittenti pubblici	404.097.592	65.782.055	469.879.647
b) di banche	-	-	-
<i>di cui: - titoli propri</i>	-	-	-
c) di enti finanziari	32.552.700	-	32.552.700
<i>di cui: - titoli propri</i>	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
70. Partecipazioni	3.786.567	-	3.786.567
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	230.012.911	-	230.012.911
90. Immobilizzazioni immateriali	559.271	-	559.271
<i>di cui: - costi di impianto</i>	-	-	-
- avviamento	-	-	-
100. Immobilizzazioni materiali	71.789.994	-	71.789.994
130. Altre attività	33.235.212	4.852.293	38.087.505
140. Ratei e risconti attivi	126.861.351	31.003.269	157.864.620
a) ratei attivi	99.795.689	31.003.269	130.798.958
b) risconti attivi	27.065.662	-	27.065.662
<i>di cui: - disaggio di emissione su titoli</i>	78.230	-	78.230
Totale dell'attivo	15.975.403.004	2.094.426.210	18.069.829.214

(Euro)

PASSIVO	31/12/02	conferito da SPIMI al 01/01/03	01/01/03 pro-forma
	(a)	(b)	(c=a+b)
10. Debiti verso banche	10.279.623.221	10.105.509	10.289.728.730
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	10.279.623.221	10.105.509	10.289.728.730
20. Debiti verso clientela	50.379.978	9.248.072	59.628.050
a) a vista	30.909.946	-	30.909.946
b) a termine o con preavviso	19.470.032	9.248.072	28.718.104
30. Debiti rappresentati da titoli	4.564.996.880	1.964.853.341	6.529.850.221
a) obbligazioni	4.564.996.880	1.964.853.341	6.529.850.221
b) certificati di deposito	-	-	-
c) altri titoli	-	-	-
50. Altre passività	94.635.950	347.854	94.983.804
60. Ratei e risconti passivi	133.171.124	48.663.577	181.834.701
a) ratei passivi	132.056.518	48.663.577	180.720.095
b) risconti passivi	1.114.606	-	11.114.605
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.002.315	1.207.857	4.210.172
80. Fondi per rischi ed oneri	19.513.859	-	19.513.859
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	12.945.989	-	12.945.989
c) altri fondi	6.567.870	-	6.567.870
90. Fondi rischi su crediti	134.924.550	-	134.924.550
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	82.634.000	-	82.634.000
120. Capitale	450.000.000	50.000.000	500.000.000
130. Sovrapprezzi di emissione	39.998.800	10.000.000	49.998.800
140. Riserve	89.229.284	-	89.229.284
a) riserva legale	7.583.572	-	7.583.572
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	81.645.712	-	81.645.712
170. Utile d'esercizio da ripartire	33.293.043	-	33.293.043
Totale del passivo	15.975.403.004	2.094.426.210	18.069.829.214

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429 c. 3 del codice civile, Vi informiamo in merito all'attività di vigilanza, prevista dalla legge, svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Tale attività è stata effettuata in raccordo con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers, anche tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- il Collegio ha partecipato alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, si è riunito 4 volte per le verifiche di competenza ed ha periodicamente assunto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, assicurandosi che le decisioni assunte e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea;

- il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- il Collegio ha valutato, sulla base delle informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni, dell'esame dei documenti aziendali e dell'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione e dall'Internal Auditing, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione. E' stata verificata inoltre l'adeguatezza degli schemi di bilancio adottati come rapportati all'attività della Banca;

- nel corso dei periodici incontri intersocietari, la Società di revisione ha informato il Collegio che, nel corso della sua attività di verifica del bilancio, nonché nelle verifiche trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 155 c. 2 del D.Lgs. n. 58/1998 o comunque degni di segnalazione;

- le operazioni poste in essere dalla Banca con la controllante Sanpaolo IMI, le sue controllate e le parti ad essa correlate quali risultanti dal relativo perimetro identificato dalla Capogruppo, adeguatamente illustrate nella relazione sulla gestione, risultano conformi alle disposizioni di legge, nonché fondate su valutazioni di reciproca convenienza economica;

- il Collegio ha verificato il rispetto delle disposizioni impartite dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 114 c. 2 del D. Lgs. n. 58/1998;

- il Collegio, nel corso dell'esercizio 2003, ha prestato il proprio preventivo parere al conferimento di incarichi "non audit" alla Società di revisione incaricata del controllo contabile.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, redatto secondo il D.Lgs. n. 87/1992, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti, è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione al Collegio al termine della riunione del 11 marzo 2004.

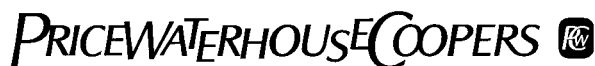
Nel corso della attività del Collegio, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o la menzione nella presente relazione. Inoltre, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né esposti di diversa natura.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, avendo anche esaminato il contenuto della lettera preliminare della Società di revisione sull'andamento della fase finale del lavoro di revisione contabile dalla quale non emergono rilievi, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 e della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio la quale è conforme ai dettami di legge e di statuto.

Torino, lì 17 marzo 2004

Il Collegio Sindacale

Ruggero Ragazzoni	(Presidente)
Vincenzo d'Aniello	(Sindaco Effettivo)
Riccardo Ranalli	(Sindaco Effettivo)



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

All'azionista della
BANCA OPI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA OPI SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BANCA OPI SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2003.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA OPI SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 Come illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la società è stata interessata nel corso dell'esercizio, con decorrenza 1° gennaio 2003, dall'operazione di conferimento del ramo opere pubbliche appartenente all'ex Banco di Napoli SpA, che si inserisce in un piano di accentramento in BANCA OPI SpA dell'operatività nel comparto degli investimenti pubblici del Gruppo Sanpaolo IMI. Informazioni patrimoniali riferibili alla suddetta operazione sono contenute nelle pertinenti sezioni della nota integrativa.

Roma, 22 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Lorenzo Pini Prato
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea

Il giorno 7 aprile 2004, alle ore 14, presso la sede della Società in Roma, Viale dell'Arte, 21, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture - Società per azioni" (in forma abbreviata "Banca OPI - S.p.A.").

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 e ha deliberato, conformemente alle proposte del Consiglio di Amministrazione, la destinazione dell'utile netto.

L'Assemblea ha poi provveduto a conferire alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, 20, l'incarico, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, di revisione dei bilanci d'esercizio e delle relazioni semestrali nonché l'incarico di procedere alla verifica e alla corretta applicazione degli US GAAP, per il quadriennio 2003-2006, con specifico riferimento ad alcuni dati e/o informazioni, riportati all'interno di apposita reportistica (stampe per il Form 20-F), in conformità a quanto previsto dalle apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo.

in copertina

János Sugár

- Ego Spiral Paradox, 2/4, cm. 20x30, disegno, 2002
- Convergent Series, cm. 82x120, masonite, pellicola, matita, ceramica
- modello per Ego Spiral Paradox, bronzo e alluminio, 2002

János Sugár costruisce il progetto per "Convergent Series" sulla teoria matematica di Arthur Koestler. Solo la teoria e la sua figura - il simbolo - consentono all'uomo di raggiungere l'identità, il numero 1.

© János Sugár
© Café Europe Centro di Arte Contemporanea
cafeurope@interfree.it

progetto grafico della copertina
DARIDA LATINI BRAUN